Spedizione in Abb. Post. 70% Filiale di Roma

Sviluppo IMPRESA
La rivista d'informazione e cultura dell'ascensorismo italiano
Anno XXIV • n.4 ottobre|dicembre 2015



EN 81-20 & 50, il futuro non può aspettare

Italiaeleva 2016 coming soon

III EXPO - ROMA 2016

16 • 17 • 18 giugno 2016

Marriott Park Hotel

Nella I e II edizione ha partecipato il 70% del mercato italiano delle imprese di manutenzione ed installazione impianti elevatori e delle imprese di costruzione di componenti.
Il 95% delle aziende partecipanti ha espresso soddisfazione per le precedenti edizioni.
Nel 2016 ITALIAELEVA spicca il volo e apre alle aziende estere.



valorizza
la tua azienda
e prenditi
il tuo spazio

una formula full service per gli espositori, esempi
(stand preallestito + pernottamento + pasti)

- stand da 9 mq, € 4.000. Sconto 20% riservato agli Associati Anacam o Anica con anticipo cauzionale entro il 26/02/2016
- stand da 12 mq, € 5.000. Sconto 20% riservato agli Associati Anacam o Anica con anticipo cauzionale entro il 26/02/2016
- stand da 15 mq, € 6.200. Sconto 20% riservato agli Associati Anacam o Anica con anticipo cauzionale entro il 26/02/2016
- stand da 18 mq, € 7.700. Sconto 20% riservato agli Associati Anacam o Anica con anticipo cauzionale entro il 26/02/2016

Segreteria organizzativa
Gestione prenotazione espositori

ANICA
Tel: +39 02 66703929
Fax: +39 02 66719769
E-mail:
info@italiaeleva.com
Sito:
www.italiaeleva.com

Assegnazione spazi - Allestimento
GENERANDO SRL
Aziende italiane -
Giuseppe Ligorio
Cell.: +39 339 8782774
E-mail:
eventi@italiaeleva.com

Aziende estere -
Nour Melehi
Cell.: +39 338 6739417
E-mail:
eventi@italiaeleva.com

Associazione Nazionale
Imprese di Costruzione
e Manutenzione Ascensori

Proprietà
ANACAM
Associazione Nazionale
Imprese di Costruzione
e Manutenzione Ascensori

Fondazione 1971
Sede Via Emilia, 47
00187 Roma
Tel. 0642013829
Fax 064743898
www.anacam.it
E-mail info@anacam.it

Testata
Sviluppo Impresa
Fondazione 1991
Rivista Trimestrale
Registrazione al Tribunale di Roma
con Decreto n. 77/92
del 4-02-1992

Direttore Responsabile
Titti Lo Papa

Pubblicità
Assolift Servizi S.r.l.
Sede Via Emilia, 47
00187 Roma
Telefono 0642013893
Fax 064743898
E-mail:
assolift149660@assolift.191.it

Direttore Editoriale
Michele Mazzarda

Comitato di redazione
Paolo Bedetti - Ezio Bertazzoni - Massimo Bezzi - Antonio Ciani - Giovanni Colelli - Elio Defusto - Nicola Di Lillo - Pasquale Fiore - Bruno Forzinetti - Michele Mazzarda - Edoardo Rolla - Bruno Vergati - Enrico Vitale

Responsabile Comunicazione
Giovanni Colelli

Responsabile Organizzativo
Luca Incoronato

Segreteria Organizzativa
Laura Ferrari
Federica Valli

Realizzato da
Stefano Navarrini
Via San Godenzo, 115
00189 Roma
mobile 3334814420
E-mail: stefano.navarrini@tin.it
www.stefanonavarrini.it

Stampato da
Futura Grafica 70 Srl
Via Anicio Paolino, 21
00178 Roma
Tel. 067840474/5
Fax 067840476
E-mail: info@futuragrafica.com

Copyright© 2001

Altri prodotti o società menzionati possono essere marchi registrati dai rispettivi proprietari.

sommario

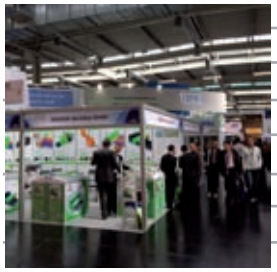
Anno XXIV • trimestrale • n.4 ottobre|dicembre 2015



editoriale
Sursum corda
di Michele Mazzarda, presidente nazionale ANACAM 3

mondo economico
L'anno che sta arrivando... 4

primo piano
Interlift 2015, ancora record ma poche le proposte conformi a EN 81-20 e 50 6
Luce alla fine del tunnel?
di Fabio Liberali 10
Un sistema di sicurezza antincendio per ascensori, scale mobili e tappeti mobili installato nell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci di Fiumicino
di Giovanni Pappalardo 20
ITALIAELEVA spicca il volo e apre all'estero 26



Interlift: la parola agli associati Anacam
Geat Elevators Srl
Gruppo Millepiani Spa 29
Gruppo Stevan Elevatori
Igv Group Spa • Donzelli Srl 30
Schaefer GmbH
Telesan Srl 31
Efesme: Interlift mai così produttiva.
Rinnovato il consiglio direttivo della Federazione e festeggiati i 10 anni di fondazione
di Massimo Bezzi 32

attualità
Soppressione Commissioni per il patentino: Anacam, le Associazioni e i sindacati di categoria chiedono l'intervento del Prefetto 34

convegni
Ferrarini: le macro-regioni sono un'idea vincente.
Preoccupazione per gli adeguamenti alle nuove norme 36
Crediti formativi: da Genova un'opportunità per tutti 38

europa
Lift Working Group a Bruxelles e Plenary Meeting del CEN/TC10 a Parigi
di Giuseppe Iotti 41

convenzioni
La nuova partnership Anacam - H&D per far risalire il mercato 45
Veicoli elettrici: un'esperienza di libertà e sostenibilità per gli associati Anacam 46

ricordando
Il valoroso cuore di Marco Belloli
di Claudio Roversi
Un uomo discreto e preparato
di Paolo Tattoli 51

pubblicazioni assolift e inserzionisti 52

CON NOI
NESSUNO RESTA BLOCCATO
IN ASCENSORE!!



AFFIDABILITA' ED ALTE PERFORMANCE



RED-E

NUOVA TAGLIA
RED-E FINO A 35A
CON PRECABLATO DI SERIE

ALIEM 1000

L'UPS TRIFASE
DEDICATO AL MONDO
DELL' ASCENSORE

SMS SISTEMI E MICROSISTEMI SRL (gruppo SASSI HOLDING)
Via Guido Rossa 46-48-50 -Loc. Crespellano -40053 Valsamoggia Bologna-ITALY
Tel +39 051 969037 Fax +39 051 969303 www.sms.bo.it - E-mail:sms@sms.bo.it

di ***Michele Mazzarda,*** presidente nazionale Anacam

Sursum corda



Un altro anno è finito. *Se dovessi dire cosa salverei del 2015 e cosa mi aspetto dal 2016, probabilmente risponderei tutto. Salverei tutto perché quel tutto, poco o molto che sia, è stato pensato, progettato, perseguito con il massimo dell'impegno, mantenendo alti i valori della professionalità e della qualità, facendo le cose e non aspettando che capitino. Sempre attenti alla formazione, alla sicurezza, alla ricerca di nuove convenzioni favorevoli alle esigenze e allo sviluppo delle nostre attività commerciali, al dialogo con tutti gli attori della filiera, alle innovazioni gestionali e tecnologiche ed in prima fila sui tavoli normativi.*

Il nostro impegno per l'anno nuovo deve essere quello di allargare la rete associativa sempre di più e di alzare l'attenzione dell'opinione pubblica verso l'importanza del nostro mestiere. A maggior ragione in questo momento in cui ci sono alcuni nuovi passaggi normativi. Inoltre sarà importante in futuro continuare a fare squadra sempre di più, per dare più peso alla nostra voce, che oggi rischia di essere ascoltata poco e, non vedo un modo migliore per proteggere la categoria, continuando ad essere sempre di più un punto di riferimento, una grande famiglia che persegue gli stessi valori e gli stessi obiettivi, che sostiene e rappresenta con forza e determinazione anche le piccole e medie aziende ascensoristiche.

Quindi per il prossimo 2016, continuiamo a crederci perché la fiducia e l'ottimismo sono contagiosi. E se non siamo pronti ad accogliere il futuro, lo saremo insieme. "Sursum corda", in alto i cuori, *come incitazione a non farsi abbattere dalle difficoltà del periodo ma a credere nel mestiere e nella voglia di andare a cercare nuovi obiettivi verso il rinnovamento e lo sviluppo, senza lasciarsi trascinare dalla quotidianità perché, oggi, il nuovo mondo che "costruisce verso l'alto" non può privarsi della nostra professionalità!*

L'anno che sta arrivando...

Secondo l'Osservatorio MECSPE un forte impulso al comparto manifatturiero verrà dalle imprese della meccanica e della subfornitura. Chi investe in ricerca, innovazione e formazione dei dipendenti ottiene migliori performance in termini di fatturato ed è più soddisfatto.

La chiave del successo del comparto manifatturiero italiano è investire in innovazione, ricerca e formazione del personale: un aspetto che sta contribuendo a far uscire il comparto dal periodo congiunturale negativo.

Quali saranno i settori che guideranno la ripresa? Secondo l'Osservatorio MECSPE, realizzato da Senaf in occasione di MECSPE, la fiera internazionale delle tecnologie per l'innovazione (Fiere di Parma, 17-19 marzo 2016), un forte impulso verrà dalle imprese della meccanica e della subfornitura che mostrano segnali di ritrovata vitalità e guardano in maniera positiva al futuro. In particolare, sono le aziende che investono in innovazione ad avere le migliori performance con un aumento di fatturati e una soddisfazione crescente.

Nel I semestre 2015 fatturato in crescita per quasi 5 imprese su 10, occupazione stabile, liquidità buona o sufficiente e portfolio adeguato. Andamento ampiamente soddisfacente per oltre sei imprese su dieci e certezza sulla crescita del mercato nei prossimi tre anni.

L'andamento aziendale attuale risulta complessivamente soddisfacente per le imprese del comparto della meccanica e della subfornitura, con il 64,1% degli imprenditori che parla di performance aziendale molto positiva, il 30,9% che si dice mediamente appagato. Solo il 5% è contrariato. Soddisfazione che si può in parte spiegare guardando, in prima battuta, all'andamento del I semestre 2015 e alle previsioni per la seconda metà dell'anno. Rispetto allo stesso periodo del 2014, infatti, il 47% delle aziende ha registrato una crescita del proprio fatturato, mentre il 39,4% dichiara stabilità e il 13,7% un calo. Sul fronte occupazione, il numero di addetti si è mantenuto complessivamente stabile (lo afferma il 58,5% delle aziende) mentre oltre un terzo ha assunto nuovi dipendenti; solo un 4,2% ha dovuto ridurre i propri dipendenti. Il portfolio ordini è giudicato "adeguato" ai propri livelli di sostenibilità finanziaria dal 70,8% delle imprese, contro un 29,2% per cui è insufficiente, e la liquidità è ritenuta sufficiente per oltre la metà delle aziende (51,1%) e buona per oltre quattro imprenditori su dieci (41,8%). Per quanto riguarda le previsioni sotto il profilo del fatturato, per la seconda metà del 2015, il 48,4% si aspetta una crescita, il 41,4% si aspetta stabilità, mentre si prospetta un calo solo per il 10,2% delle imprese. Stesso andamento anche per l'occupazione: entro fine anno ben il 64% dichiara di voler mantenere stabile il numero di addetti, contro un 30,8% che prospetta incrementi e solo un 5,2% che prevede cali. Sul fronte ordinativi, rispetto allo stesso periodo del 2014, le imprese si attendono una sostanziale stabilità (49,3%), anche se oltre un terzo del campione (36,9%) prospetta una crescita. Non ci sono dubbi sul futuro del mercato in cui si trovano a operare le singole aziende: per il triennio 2015-2018, solo il 5,8% si aspetta una contrazione del mercato contro un 55,5% apertamente convinto del suo sviluppo e un 38,7% che crede non ci saranno grosse variazioni rispetto all'andamento attuale.

Quasi 8 aziende su 10 esportano i propri prodotti e servizi. L'Europa Centro-Occidentale principale mercato di sbocco.

Sul fronte dell'export, quasi 8 aziende su 10 (78%) dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, con un'incidenza variabile. Se il 29,4% dichiara di realizzare all'estero meno del 10% del proprio fatturato, il 18,2% dall'11% al 25%, il 10,5% dal 26% al 45%, l'11,5% dal 46% al 70% e l'8,3% oltre il 70%. Chi esporta, punta prevalentemente verso gli Stati dell'Europa Centro-Oc-



cidentale (70,9%), seguiti da quelli dell'Europa dell'Est (30,7%) e del Nord America (20,5%). Circa il 18,4% esporta in Asia, mentre il Sud America è un mercato per il 13,1%, il Medio Oriente per il 12,7%, la Russia per l'11,9%, l'Africa Settentrionale per il 7%, l'Oceania per il 3,7% e l'Africa Meridionale per l'1,6%.

Freni alle imprese, burocrazia, costo della forza lavoro, aspetti fiscali, concorrenza del mercato, tempi della giustizia e incertezza normativa. Accesso al credito per oltre nove aziende su dieci non particolarmente problematico. Meno critici anche la tutela della proprietà industriale, l'evoluzione del settore e il recupero crediti.

Nella classifica dei fattori che ostacolano la normale attività e preoccupano gli imprenditori, al primo posto c'è la "Burocrazia" (86,6%), seguita dal "Costo della Forza Lavoro" (81,4%), dagli "Aspetti Fiscali" (81,2%), dalla "Concorrenza del mercato" (79,4%), dai "Tempi della giustizia" (72,8%) e dalla "Incertezza normativa" (69,8%). Tra i fattori che destano minore preoccupazione c'è "l'Accesso al credito" (42,7%): su questo fronte, infatti, oltre nove imprese su dieci (91,1%) dichiarano che, rispetto allo scorso anno, l'accesso al credito è buono (per il 47,4%) o sufficiente (43,7%). Meno critici anche la "Contraffazione e la tutela della proprietà industriale" (indicata dal 29,2%), il "Recupero Crediti" (46,4%) e "l'Evoluzione rapida del settore" (47,1%).

Migliori performance tra chi investe in ricerca e innovazione e formazione dei dipendenti.

Chi investe in "Ricerca e innovazione" e in "Formazione dei dipendenti" ottiene migliori performance in termini di fatturato ed è più soddisfatto. Le imprese, infatti, continuano a credere fortemente nel valore aggiunto rappresentato da "Ricerca e innovazione": è ben l'88,4% a dichiarare di investire in questo senso quote diverse del proprio fatturato. Se il 63,1% destina tra l'1% e il 10% del fatturato, il 16,9% ne dedica "tra l'11% e il 20%" e il 7,6% oltre il 21%. Allo stesso modo, per essere competitivi sul mercato, bisogna avere personale aggiornato sulle novità produttive: per questo, quasi nove aziende su dieci (86,1%) investono in tal senso e se il 30,7% non supera le 10 ore all'anno per dipendente, quasi un quarto (23%) dedica "da 11 a 20 ore" e quasi un terzo supera le 21 ore. **L.M.**

Interlift 2015, ancora record ma poche le proposte conformi a EN 81-20 e 50

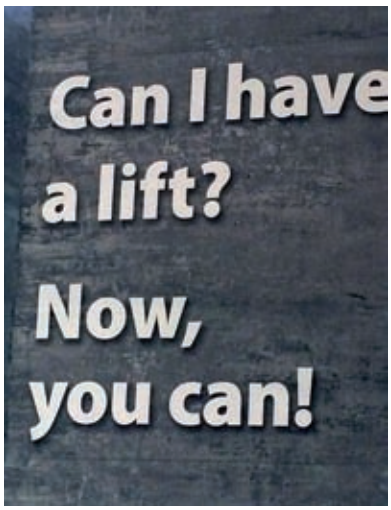
Dal 13 al 16 ottobre il mondo ascensoristico si è riunito ad Augsburg.

Ottimi i traguardi conseguiti dalla fiera che tornerà nel 2017.

Prima uscita per ITALIAELEVA che si è presentata a un pubblico internazionale.

Non uno tsunami, ma una leggera brezza. Con l'entrata in vigore delle EN 81-20 e 50 gli organizzatori prevedevano che un'ondata di novità avrebbe travolto la Fiera di Augsburg. Così non è stato. "Visto che ormai manca poco più di un anno e mezzo alla scadenza del 31 agosto 2017, quando le EN 81-1 e 2 non potranno più essere applicate, ci si aspettava una presenza massiccia di impianti e di componenti già orientati all'applicazione delle EN 81-20 e 50 durante l'appuntamento tedesco. Qualcosa si è visto, ma è mancata la consapevolezza da parte dei produttori di componenti e di impianti di dover essere orientati esclusivamente alle nuove norme. Quasi si fosse restii a lasciare la via vecchia per la nuova. Eppure dal 1 settembre 2017 non se ne potrà fare a meno" ha commentato il presidente della Commissione Ascensori di UNI Paolo Tattoli.

Per quale motivo non si è visto di più? Le riflessioni possibili sono diverse. Una potrebbe essere legata al fatto che sembra manchi ancora tanto tempo ma un anno e mezzo passa velocemente. Così come potrebbe anche essere che stiano tutti aspettando di vedere sul mercato i primi impianti. Probabilmente qualcosa comincerà a muoversi all'inizio del nuovo anno. "Augsburg - ha continuato Tattoli - è un importante appuntamento di confronto, di riflessione sul passato e di proiezione verso il futuro. La scarsa presenza di proposte conformi alle EN 81-20 e 50 ci deve far riflettere sul fatto che se magari abbiamo sottovalutato la questione e stiamo perdendo tempo, dobbiamo spingere ancora di più sul tasto della diffusione dell'informazione e dell'approfondimento delle novità che queste norme comportano. Anacam è stata e continua ad essere molto attenta a questo riguardo, organizzando una serie di seminari tecnici mirati nelle varie regioni italiane. Anche altri soggetti (vedi UNI) sono impegnati su questo fronte. Un dato che deve far riflettere è lo scarso numero di norme vendute da UNI in questo primo anno di vita delle EN 81-20 e 50. Se si pensa che ne sono state acquistate non più di 200 a fronte di un comparto composto da circa 2 mila aziende che dovrebbero a vario titolo conoscere queste norme, diventa chiaro a che punto siamo. Per il resto, Augsburg resta uno dei più importanti appuntamenti per il mondo ascensoristico. Quest'edizione si è contraddistinta per un'attenzione maggiore verso le piattaforme. Un tempo erano viste come prodotti di nicchia, adesso si guarda alla ricercatezza delle rifiniture, alla sicurezza sempre più spinta e sono aumentate le aziende che presentano questi prodotti. Mi ha colpito, infine, la cura con cui sono stati allestiti gli stand e presentati i prodotti. Mi ha fatto riflettere sul fatto che evidentemente stiamo cominciando ad uscire dalla crisi".



Nuovi record per Interlift

Soddisfatti gli organizzatori. Con 540 espositori, 42.500 m² di superficie occupata e 20.440 visitatori, ben 1.500 in più rispetto a due anni fa e più numerosi che mai, Interlift 2015 si conferma la Fiera di riferimento per il settore ascensoristico. "Interlift 2015 - ha dichiarato Achim Hütter, presidente di VFA-Interlift e.V., direzione tecnica di Interlift - è stato complessivamente un eccezionale successo. La mia conclusione, che condivido con molti miei interlocutori degli ultimi giorni, è assolutamente positiva. Anche il nuovo padiglione 4 e il "Cube" (il nuovo padiglione espositivo di 8 metri di altezza, completamente privo di strutture di sostegno, ndr), prerequisito essenziale per l'ulteriore sviluppo di Interlift, sono stati molto ben accolti".



Un momento dell'inaugurazione di Interlift

Migliori di sempre sono stati anche i risultati del sondaggio rappresentativo condotto sugli espositori e sui visitatori da Gelszus Messe-Marktforschung di Düsseldorf. Il sondaggio ha mostrato che la situazione nel settore ascensoristico in tutto il mondo migliora significativamente rispetto a quanto si stimava due anni fa. Il 71% dei visitatori, infatti, si aspetta un ulteriore miglioramento della già buona situazione attuale, il 23% presume uno sviluppo economico invariato e solo il 6% teme un lieve calo dell'attività. Alla positività degli espositori ha contribuito sicuramente un altro record: il 27% dei visitatori (erano stati il 12% nel 2013) ha dichiarato di aver concluso degli affari in occasione di Interlift. Per il 45% (il 36% nel 2013), la visita a Interlift è servita a preparare una decisione di investimento, mentre per un ulteriore 64% i contatti stabiliti in Fiera hanno portato alla conclusione di affari dopo Augsburg. "Naturalmente - hanno aggiunto Heiko Könicke, socio dirigente dell'organizzatore di Interlift, AFAG Messen und Ausstellungen GmbH, e Joachim Kalsdorf, progettista responsabile di Interlift - siamo lieti dei molti nuovi record di Interlift, e almeno altrettanto importante per noi è l'eccellente valutazione da parte di espositori e visitatori. Nonostante le sue dimensioni attualmente impressionanti, Interlift conserva un'eccezionale atmosfera familiare. Interlift 2015 ha conseguito i migliori risultati dalla sua prima edizione e ha con forza sottolineato la sua posizione di Fiera leader internazionale. Siamo molto contenti anche del successo dell'integrazione del Cube e del nuovo padiglione 4. Molto vantaggioso in termini di distribuzione uniforme del flusso di visitatori si è dimostrato il nuovo ingresso, a beneficio degli espositori di tutti i padiglioni".

I visitatori

Dall'analisi dei biglietti dei visitatori risulta che il 59% era costituito da ospiti esteri (62% nel 2013) e il 41% da tedeschi (38% nel 2013). Ampiamente rappresentata l'Europa (88% nel 2015) anche se in leggero calo rispetto alla precedente edizione (90% nel 2013) mentre si è registrato un aumento dei visitatori provenienti dall'Asia (l'8% nel 2015 contro il 6% nel 2013). Stabile la percentuale dei visitatori provenienti da America (3%), Africa (1%) e Australia (1%).

Circa 100 nazioni erano rappresentate ad Augsburg. A guidare la top ten dei Paesi col più alto numero di visitatori l'Italia con il 14% (13% nel 2013). Al secondo posto la Spagna che ha visto un brusco calo nel numero dei visitatori passando dal 18% del 2013 al 9% di questa edizione. Seguono Svizzera (7% nel 2015 e 6% nel 2013); Francia (6% nel 2015 e 5% nel 2013); Paesi Bassi e Svezia (confermano entrambi il 6% del 2013); Gran Bretagna/Nord Irlanda e Polonia (5% nel 2015 e 4% nel 2013). Chiudono la classifica Austria e Grecia (4% nel 2015 e 5% nel 2013).

Il 47% dei visitatori (44 % nel 2013) apparteneva al settore dei costruttori di ascensori mentre il 23% (19% nel 2013) a quello della manutenzione/riparazione.

La percentuale dei decisori tra i visitatori è aumentata ancora una volta: l'85% dei visitatori (il 72% nel 2013) partecipava alle decisioni sugli investimenti, il 33% persino in maniera determinante (27% nel 2013), il 32% erano co-decisori (27% nel 2013), il 20% aveva una funzione consultiva (18% nel 2013). Per il 93% di essi, Interlift è la Fiera leader del settore a livello mondiale in quanto mette in mostra l'offerta migliore del settore e le tecniche più moderne. Considerando l'elevata competenza dei visitatori, anche questo è un risultato soddisfacente e prezioso.

Gli espositori

L'elevata qualità dei visitatori è un requisito decisivo per i soddisfacenti risultati conseguiti dagli espositori che per il 70% proveniva da altri Paesi (71% nel 2013). Il 68% degli espositori (il 36% nel 2013) ha attribuito i punteggi 1 (= molto soddisfatto) e 2, il 24% ha attribuito il punteggio 3 (il 33% nel 2013). Gli affari successivi alla Fiera generati da Interlift hanno ottenuto

dal 19% delle aziende il punteggio 1 (= ottime aspettative), dal 44% il punteggio 2 e dal 27% il punteggio 3. Complessivamente, il 91% si aspetta positivi affari successivi alla Fiera, mentre nel 2013 la percentuale era del 70%.

La volontà delle aziende di continuare a partecipare è alto: ben il 93% degli espositori ha dichiarato che parteciperà alla prossima edizione di Interlift.

Il Forum VFA

Il Forum VFA, organizzato dall'Associazione di categoria tedesca VFA-Interlift, è stata la piattaforma di comunicazione al centro della Fiera. Quest'anno il Forum è stato seguito da 2.000 visitatori. Con una media di 44 visitatori a conferenza, gli interventi sul tema chiave della Fiera EN 81-20/50, sulla direttiva 2014/33/UE in vigore dal 20 aprile 2016 e sul nuovo regolamento tedesco sulla sicurezza aziendale del 1 giugno 2015 e, di conseguenza, l'intervento sul nuovo corso offerto dalla VFA-Akademie "Valutazione dei rischi", hanno registrato picchi di oltre 120 interessati. Tutte le relazioni sono disponibili sul sito della VFA (http://www.vfa-interlift.de/de/aktuelles/16-akademie/214-vfa-forum-interlift-15-vortraege.html).



Quarantacinque esperti di fama provenienti da dodici Paesi hanno disquisito su temi di attualità del settore. Oltre a norme e regolamenti si è parlato anche di mercati internazionali, nuovi prodotti e servizi, homelift, sicurezza degli specialisti e dei giovani professionisti nel settore ascensoristico. Tra i relatori, anche Fabio Liberali di *Elevatori* che ha tracciato un panorama del mercato italiano e l'ingegner Giovanni Pappalardo che, con il patrocinio di Anacam, ha presentato il Sistema FEMS-Fire Elevator & Escalators/Travelators Management System da lui stesso ideato su richiesta della Direzione della società Aeroporti di Roma Spa.

"Siamo molto soddisfatti. Con i 2.000 partecipanti di quest'anno, è risultato che un visitatore su dieci amplia le proprie competenze al Forum VFA. Si conferma, così, ancora una volta la posizione del Forum VFA come interporto di scambio di informazioni internazionali del settore ascensoristico" ha dichiarato Andreas Hönnige, membro del consiglio di amministrazione per l'addestramento e la formazione di VFA-Interlift e.V., Germania.

Anacam in prima linea

Nutrita la partecipazione delle imprese associate ad Anacam sia in veste di espositori che di visitatori. Lo stand dell'Associazione ha rappresentato ancora una volta non solo un luogo di ritrovo tra colleghi ma anche un valido punto di riferimento e di assistenza.

Battesimo per ITALIAELEVA

Ottima l'accoglienza destinata all'Expo targata Anacam-Anica da parte degli espositori italiani e stranieri. Fanno ben sperare le dimostrazioni d'interesse raccolte a Interlift in vista dell'edizione 2016 che si terrà a Roma dal 16 al 18 giugno.

Efesme, rinnovato il consiglio direttivo

Durante questa edizione di Interlift, Efesme ha festeggiato i dieci anni dalla fondazione ed eletto il nuovo consiglio direttivo. Confermati Massimo Bezzi come vice presidente e Giuseppe Iotti in qualità di segretario generale. Marcel Boutillier (ANPA) è il nuovo presidente, Ralph KANZLER (VmA) il secondo vice presidente e Bruno VENDITTI (Confartigianato Ascensoristi) il tesoriere. Sono stati eletti consiglieri Philippe Schoolmeesters (FAI), Jens Andreasen (Elevatorbranchen), Frederico Augusto Dias Esteves (GRUPNOR), Joop Lakeman (NLB), József Peiner (Lift-S Egyesület), Gheorghe Radulescu (AIMMAA), Tadeusz Trudnowski (SPBD), Pavol Tuchyna (Cech Výtahárov) e P.Georgios Vlasopoulos (POVESA).

Interlift 2017

Si è da poco conclusa la Fiera e già si pensa alla prossima edizione che si terrà dal 17 al 20 ottobre del 2017. L'organizzatore AFAG non conosce pause. Già all'inizio del 2016, sarà disponibile la documentazione per la partecipazione.

SLEPLAND

Cos'è AccessNFC



Access NFC è pensata per tutte le società i cui dipendenti devono fare assistenze o verifiche in sede presso il cliente e rilasciare una scheda di intervento, quindi manutentori e installatori di macchine di qualsiasi tipologia, meccanica o elettrica. Con un semplice tag del valore di circa un euro, lo smartphone (o tablet) del vostro dipendente potrà riconoscere immediatamente il macchinario e compilare il report assistenza direttamente sul Cloud in tempo reale.

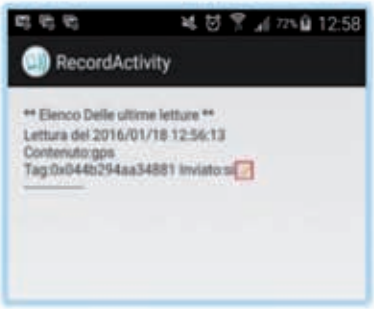
I Tag Nfc

NFC è la nuova tecnologia introdotta da Google Android, acronimo di Near Field Communication, che permette tramite radiofrequenze di scambiare dati tra un telefono e un tag. I Tag Nfc sono piccoli chip passivi, senza bisogno di pile o alimentazione, connessi ad una minuscola antenna. Quando uno smartphone Android si avvicina al tag automaticamente il tag viene attivato dalla trasmittente del telefono, semplicemente avvicinando il telefono all'adesivo.

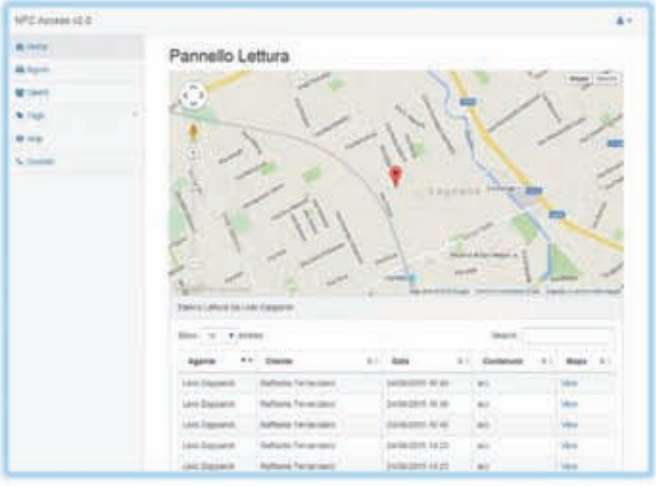


La nostra App AccessNFC

La nostra app viene avviata automaticamente alla lettura del tag riconoscendo il contenuto e l'identificativo del tag stesso. L'App invia quindi al Cloud l'ora esatta, la posizione approssimata del gps, il nome utente (ovvero il manutentore) e l'id del tag letto.
Appena registrata la lettura, sarà possibile cliccare sull'icona del report (qui evidenziata in rosso) direttamente nell'app per accedere al modulo di report assistenza e compilarlo sul tablet in tempo reale. Appena compilato, il report sarà disponibile in digitale presso i Vs uffici.



Report assistenza personalizzati



Nel pacchetto premium è inclusa la personalizzazione di ogni dettaglio, dai loghi ai report.
Il report assistenza viene personalizzato secondo le Vs. esigenze, così come potete personalizzare i report mensili esportabili in Excel o nel tracciato più consono al vostro software di fatturazione.

Per maggiori informazioni:

Silvana Morlotti
Tel: 340/7546845
Email: silvana.morlotti@slepland.it
Oppure visita il sito www.accessnfc.it

Vicini

PORTE METALLICHE PER ASCENSORI

Publierre - Milano



IL TAYLOR MADE ITALIANO











- Porte ad un battente per ascensori e piattaforme a due, tre e quattro battenti, articolate, manuali e motorizzate
- porte EI antincendio ad uno e due battenti
- porte EI antincendio ad un battente PANORAMICHE (esclusive)
- porte manuali di cabina a disegno imbotti di porte automatiche, da 1 a 6 ante.
- Vasta gamma di accessori per porte e per ascensori

| CANCELLI AVVOLGIBILI MOTORIZZATI | CANCELLI FLESSIBILI MANUALI | CANCELLI A GHIGLIOTTINA MANUALI | DI PIANO E DI CABINA |

Vicini

PORTE METALLICHE PER ASCENSORI

VICINI & C. srl - Via del Lavoro, 32 - 20863 - Concorezzo (MB) - Italy - Tel. +39.039.6886320 - info@viciniporte.it - www.viciniporte.it

di **Fabio Liberali,** *Elevatori*

Luce alla fine del tunnel?

Durante il Forum VFA Interlift, Fabio Liberali ha presentato una relazione sulla situazione del mercato italiano provando a delineare uno scenario possibile per l'industria ascensoristica del Bel Paese. L'articolo che segue, pubblicato anche sul n. 6/2015 di Elevatori, ne ripropone i contenuti.

Partiamo da due dati di scenario. *"L'industria elettrotecnica ed elettronica italiana torna lentamente e timidamente a crescere. A fine 2014 il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti".* Questo lo dice ANIE[1] nel suo rapporto annuale 2015.

"Il settore delle costruzioni si prefigura un'interruzione della caduta nel 2016, con una crescita dei livelli produttivi del 3,2% in termini reali su base annua. (...) Con riferimento agli investimenti in infrastrutture, nella previsione per il 2016 è stato quantificato un investimento nel comparto delle opere pubbliche aggiuntivo, rispetto allo scenario tendenziale, di circa 4 miliardi di euro". Questo invece lo sostiene ANCE[2], ma a condizione di una *"concreta e rapida attuazione di nuove misure da parte del Governo"*, sul fronte dei lavori pubblici, degli incentivi fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e della parziale detassazione degli acquisti di abitazioni nuove in classe energetica elevata.

Fare previsioni è sempre un gioco rischioso. Dunque partiamo da quanto c'è di assodato, per poi provare a delineare uno scenario possibile per l'industria ascensoristica italiana.

1 ANIE Federazione è una delle maggiori organizzazioni di categoria italiane del sistema confindustriale. Vi aderiscono 12 diverse Associazioni (tra cui AssoAscensori che rappresenta il comparto ascensori e scale mobili), in rappresentanza di oltre 1.200 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico, con 410.000 addetti e un fatturato aggregato (a fine 2014) di €55 miliardi.

2 ANCE è l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, cui aderiscono circa 20.000 imprese, specializzate in opere pubbliche, edilizia abitativa, commerciale e industriale, ecc.

1. Ieri

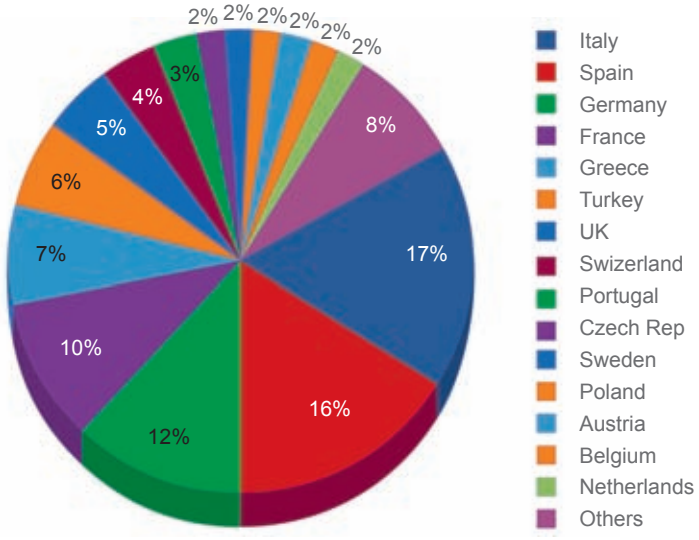
Il primo dato è il mio preferito. Sorprende sempre i miei interlocutori, che siano o meno parte del settore.

L'Italia è il primo Paese al mondo per numero di impianti installati: circa un milione. Non è del tutto vero, ma arbitrariamente, escludo la Cina considerandola fuori quota, per taglia e dimensioni: circa 3,2 milioni di ascensori in servizio, con una popolazione di 1,36 miliardi di persone.

Al netto del Celeste Impero, l'Italia è dunque al vertice di questa classifica, davanti a Paesi più grandi come USA (950.000), Germania (690.000), Francia (535.000) o Regno Unito (280.000); o più piccoli come la Spagna che si avvicina anch'essa al milione di impianti.

In chiave europea, il nostro Paese ha circa il 17% degli ascensori in servizio, davanti a Spagna (16%), Germania (12%), Francia (10%), Grecia (7%), per limitarci ai primi cinque (Figura 1).

Figura 1. Ascensori in Europa (%) per Paese



Fonte: F. Liberali su elaborazione dati ELA e AssoAscensori

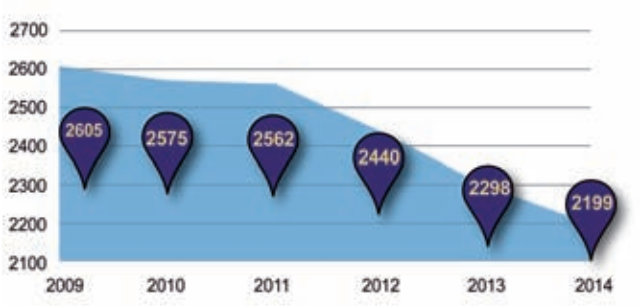
Se invece andiamo a vedere i dati storici nel periodo "ante crisi" 1997/2006, notiamo subito un fatto eclatante. In questi dieci anni, l'industria ascensoristica italiana è cresciuta mediamente del 5,2%. Un comparto in eccellente forma, perché aveva un tasso ben al di sopra della media del PIL. Tanto per fare un esempio pratico, la crescita massima del PIL nel periodo 2000/2007, fu 3,7% nel 2000, con una media di periodo pari a +1,6%.

Sempre nell'arco temporale 1997/2006, il valore della produzione totale del comparto e dei servizi post vendita, ha registrato una crescita del 66%.

Invece, il numero di nuovi impianti installati era mediamente di circa 20.000 l'anno, con un tasso medio di sviluppo di +7,8%.

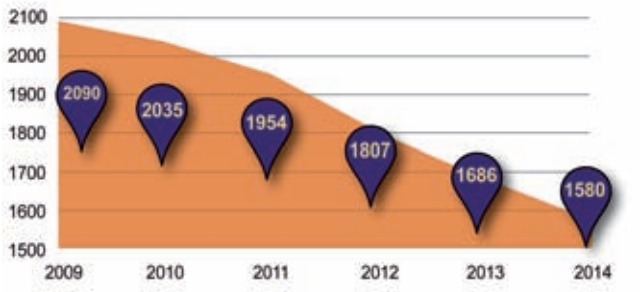
Nel 2006, l'industria ascensoristica italiana produceva un valore di circa €2,6 miliardi, il 32% del quale derivante dall'export.

Figura 2. Andamento generale mercato italiano 2009-2014 (fatturato in milioni €) valori a prezzi correnti



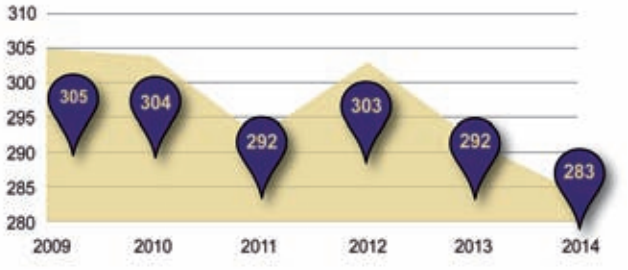
Fonte: AssoAscensori

Figura 3. Andamento mercato interno 2009-2014 (fatturato in milioni €) valori a prezzi correnti



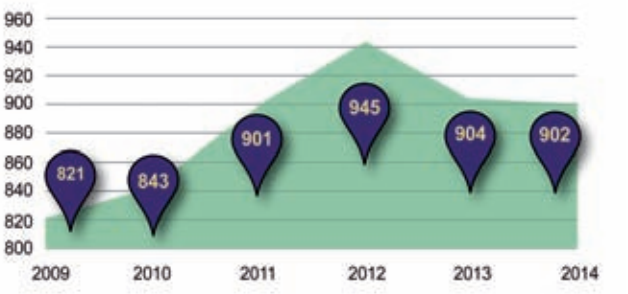
Fonte: AssoAscensori

Figura 4. Andamento import italiano 2009-2014 (fatturato in milioni €) valori a prezzi correnti



Fonte: AssoAscensori

Figura 5. Andamento export italiano 2009-2014 (fatturato in milioni €) valori a prezzi correnti



Fonte: AssoAscensori

ascensori cma®



PANORAMICA PRODOTTI:

- Incastellature metalliche
- Impianti oleodinamici
- Impianti elettrici tradizionali
- Impianti MRL elettrici "Pegaso" (tiro 1:1 – 2:1)
- Impianti fossa testata ridotta a norma EN81.21
- Impianti a risparmio energetico
- Home lift "Mercury"
- Ammodernamento con kit simplex e cabina leggera "Piuma"
- Impianti a ponte
- Impianti scartamento ridotto
- Impianti EN 81.70 (abbattimento barriere architettoniche)
- Impianti Ustif (pubblico, metropolitane, stazioni)
- Impianti uso alimentare (acciaio AISI 316)
- Impianti inclinati
- Impianti panoramici
- Impianti di grossa portata

CE Marcatura CE delle strutture metalliche secondo la EN 1090-1:2009+A1:2011 con FPC 0476-CPR-0029

ATTESTATO DI DENUNCIA DELL'ATTIVITA' DI CENTRO DI TRASFORMAZIONE N° 2407/13
In conformità al DM 14/1/2008 "Norme tecniche per le costruzioni"

C.M.A. Srl, nasce nel 2001, fondata dai fratelli Gaetano e Giulio Caputo.
La chiave del successo aziendale è presentata dalla professionalità, l'esperienza e la massima disponibilità rivolta a soddisfare le esigenze del cliente per un puntuale e aggiornato servizio.
L'azienda dispone di un qualificato ufficio di progettazione che sviluppa componenti all'avanguardia.
Dal momento della sua costituzione, la C.M.A. ha ampliato il suo raggio d'azione tramite l'apertura di una filiale a Milano ed uffici commerciali in Italia, Europa dell'est e nord Africa. Attualmente, l'azienda occupa circa settanta dipendenti ed è in fase di ampliamento con la realizzazione di un nuovo stabilimento di 6500 mq.

C.M.A. COSTRUZIONI MONTACARICHI ASCENSORI s.r.l. - S.P. 238 Km 16.610 - 70033 CORATO (BA)
Tel. 080.3588714 / 080.3593018 - Fax 080.8729113 - info@ascensoricma.it

www.ascensoricma.it



Poi la situazione è cambiata. Se guardiamo le Figure da 2 a 5, vediamo come si è evoluta in seguito alla crisi 2008/2009. Con uno scarto temporale di circa 18/24 mesi, per la prima volta nel Dopoguerra, la decrescita si è abbattuta sull'industria ascensoristica italiana. Cogliendola impreparata. Un'impreparazione che a mio parere ha radici - ma non solo - "culturali". Il resto dell'industria italiana (automobile, elettrodomestici, ecc.) si è fatta i muscoli e si è costruita una mentalità pronta ad affrontare gli alti e i bassi del mercato, perché nel tempo si è trovata a gestirli. Quella ascensoristica per sua fortuna e suo malgrado, invece, non aveva mai dovuto sperimentare le stesse condizioni di calo del mercato. Si è trovata a gestire una "malattia" nuova, senza essere vaccinata. Ma ha comunque trovato in se stessa la forza di reagire. Vedremo come.

2. Oggi

La situazione ora è completamente diversa. Il mercato è cambiato. Alcune aziende un tempo prospere non ci sono più o si sono drasticamente ridimensionate.

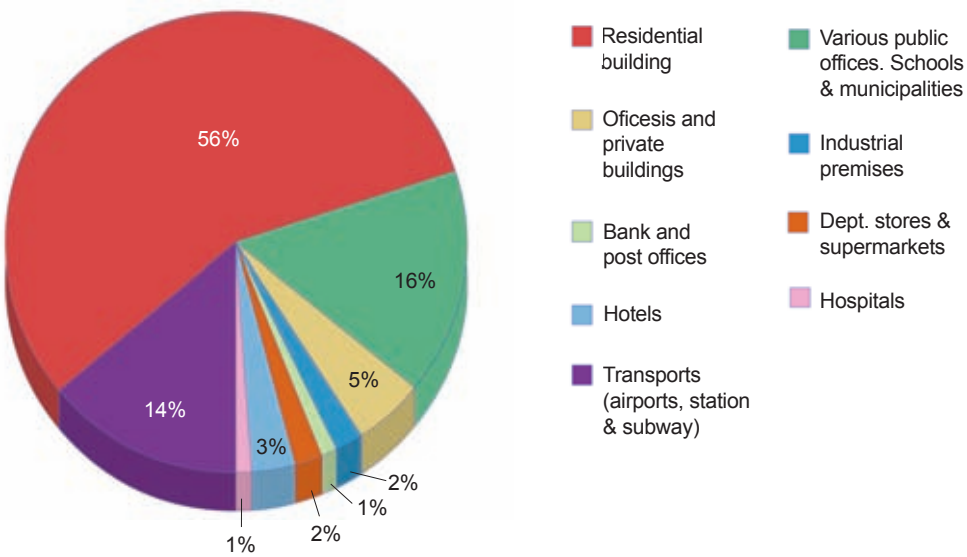
Il fatturato complessivo dai 2,6 miliardi del 2009 è sceso ai 2,2 del 2014 (dati AssoAscensori). Nel periodo post crisi, la media di nuovi impianti installati all'anno è scesa a 8/9.000. Il mercato è cambiato perché ora, a fronte di un calo degli ascensori tradizionali, cresce quello degli homelift (circa 4.000 nuovi lo scorso anno) e dei montascale (6/8.000: dato poco accurato, ma che delinea comunque una tendenza).

Se andiamo a cercare la causa della flessione, è presto fatto. Il calo è soprattutto derivante dal mercato interno, in netta contrazione: dai 2,1 miliardi del 2009, siamo passati a 1,58 miliardi nel 2014. Con una curva in discesa che è diventata più ripida a partire dal 2011. Percentualmente la flessione 2013/2012 è stata -6,7% e quella 2014/2013 -6,3%.

Posto che circa il 56% del parco ascensori installato è in ambito residenziale (Figura 6), basta andare a vedere i dati dell'ANCE sugli investimenti in costruzioni (Figure 7 e 8), per capirne l'origine: vedrete uno scostamento temporale di 24 mesi tra il calo dell'edilizia e quello del mercato interno dell'ascensore.

Se invece andate a paragonare la curva della "manutenzione straordinaria" (linea verde in Figura 8) che registra un trend in crescita, allora vi spiegate anche uno dei dati positivi del nostro comparto (+4%): le modernizzazioni nel 2013.

Figura 6.
Ascensori per tipo di applicazioni



Fonte: Gelsomino Volpe

Figura 7. Investimenti in costruzioni* (1995-2015)

valori concatenati con anno di riferimento 2010

* investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

° Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

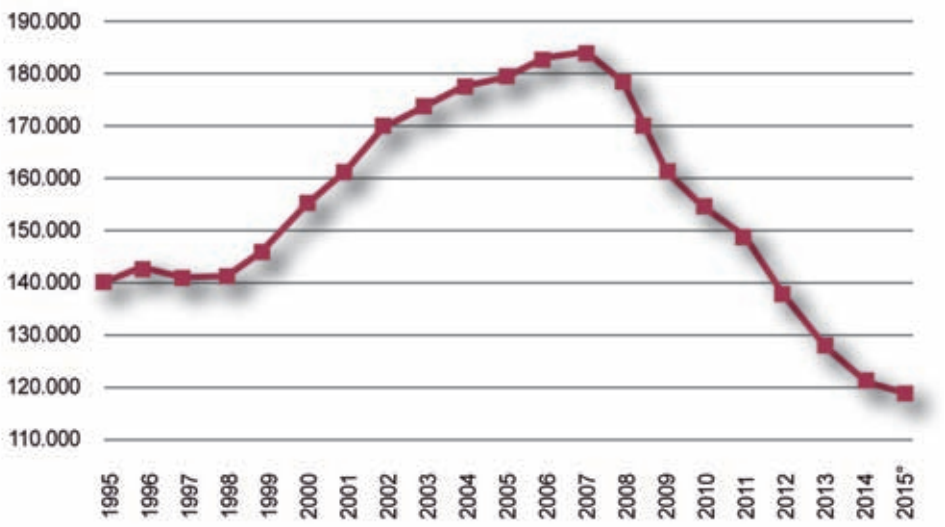


Figura 8. Investimenti in abitazioni (2000-2015)

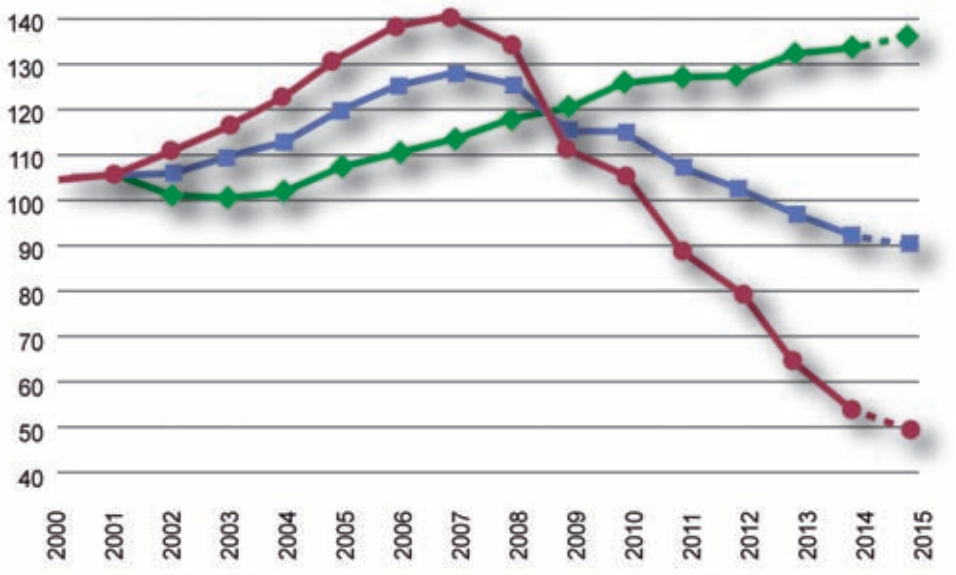
n. i. 2000=100

abitazioni (totale)

nuovo

manutenzione straordinaria

Fonte: Ance



Questa considerazione ci porta al punto successivo. Se da un lato abbiamo visto una certa impreparazione nella gestione della crisi da parte delle aziende, dall'altro invece va sottolineata la loro reattività. Paragonate gli andamenti riportati in Figura 2 (Andamento generale) e Figura 3 (Mercato Interno), entrambi in discesa, con quello di Figura 5 relativo all'export. Poco dopo l'inizio della crisi, nel 2010 assistiamo a un'impennata decisa con un incremento di circa €100 milioni fino al 2012. Segno che in presenza di condizioni difficili, le aziende italiane si sono subito impegnate sui mercati internazionali. Dopo il 2012, assistiamo a un calo (-4,4%) e a una stabilizzazione del 2014 sull'anno precedente (-0,2%).

Occorre qui una piccola digressione, che ci riporta a una delle caratteristiche specifiche dell'industria ascensoristica nazionale (questo è il mio secondo argomento preferito, perché anche questo sorprende sempre i miei interlocutori). I costruttori di componenti italiani sono i primi al mondo: detengono circa il 14% delle quote di mercato mondiali. L'ultimo dato disponibile è riferito al 2012 (Figura 9) e ci vedeva al primo posto appaiati alla Cina, davanti a Spagna (10%), Germania (9%) e Francia (6%). Probabilmente, ma non ci sono dati disponibili più "freschi", la situazione sta volgendo in favore del gigante asiatico, ma ciò non inficia l'eccellente prestazione delle nostre aziende. Eccellente prestazione che si registra anche in termini di quote di mercato mondiale per gli impianti completi, siamo in seconda posizione (Figura 10), dietro alla Cina, ma ancora una volta davanti a Germania, Spagna e Francia.

Figura 9. Quote mercato mondiale componenti

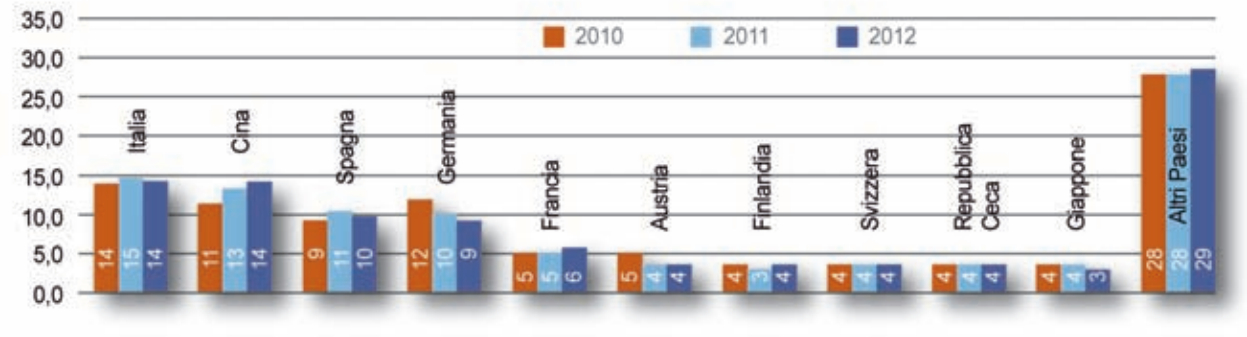
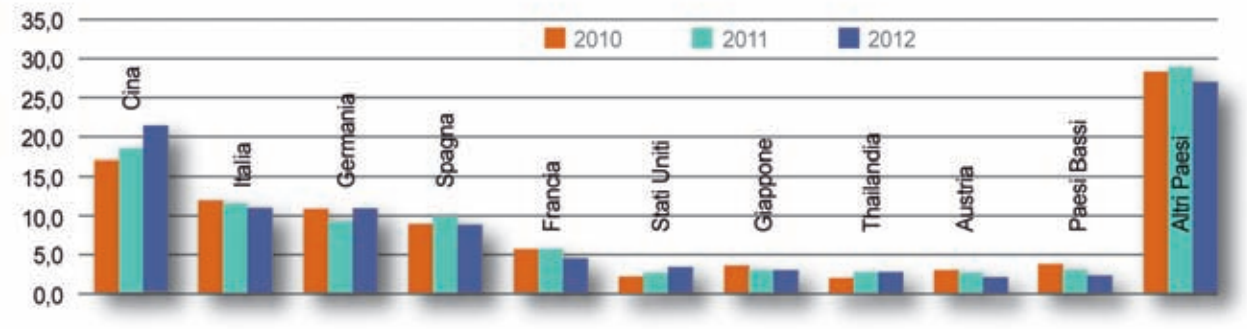


Figura 10. Quote mercato mondiale ascensori completi

Fonte: AssoAscensori



3. Domani

Dicevamo che fare previsioni è sempre un gioco rischioso. Non ho la sfera di cristallo, ma proverò comunque a disegnare alcune possibili linee di sviluppo futuro.

3.1 Lo scenario

Partiamo ancora da qualche dato di scenario. Nell'ottobre 2015, il Fondo Monetario Internazionale (IMF) ha scritto che "*mentre il tasso di crescita mondiale sta rallentando (...), in Italia è in corso una leggera crescita economica*". Le stime degli esperti di Washington parlano di un +0,8% del PIL 2015, e di un +1,3% per il prossimo anno. Thomas Helbling (IMF Research Department) ha dichiarato che nelle attuali condizioni economiche, "l'*Italia può certamente fare di più ed è certamente possibile che possa fare meglio della Germania*".

Un altro dato di scenario, che purtroppo noi italiani tendiamo a dimenticare, dice che noi siamo il secondo Paese manifatturiero d'Europa. A titolo di esempio, il nostro export netto nel campo dei macchinari non elettronici (dato 2012, Fondazione Edison) è terzo (53 miliardi di dollari) dopo la Germania e il Giappone (rispettivamente 126 e 114 miliardi), ma davanti a Cina (37 miliardi), Corea del Sud (14 miliardi) e Svizzera (10 miliardi).

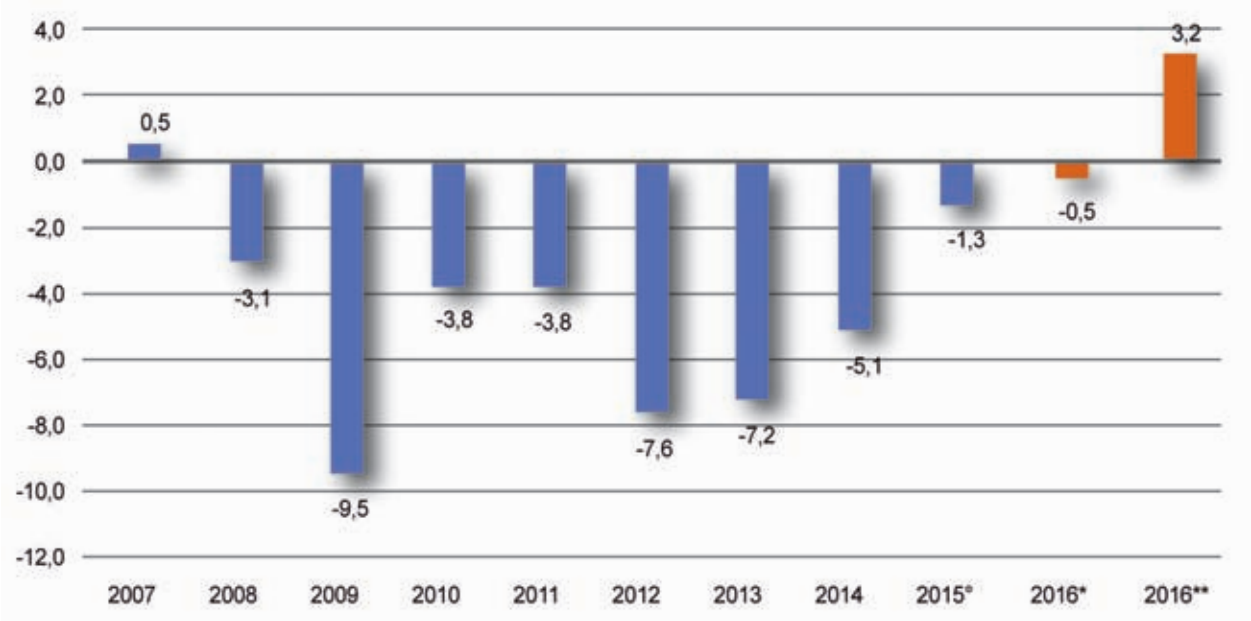
Terzo dato di scenario. Nel 2016, a condizione che il Governo dia "*rapido avvio alle iniziative*" citate in apertura di articolo, ANCE stima una crescita dei livelli produttivi del 3,2%, nel settore dell'edilizia. "*Sul fronte del mercato privato, la stima per il 2016 considera un aumento di circa 900 milioni di euro, che deriva dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali (50% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e dall'impatto sugli investimenti di una parziale detassazione degli acquisti di abitazioni nuove in classe energetica elevata che può essere determinato da un'accelerazione dell'attività nei cantieri in corso*". Il trend positivo deriverebbe anche da "*una crescita più sostenuta per*

gli investimenti in opere pubbliche (+16,9% rispetto al 2015), un ulteriore aumento dell'1,5% per gli investimenti in manutenzione straordinaria".

Figura 11. Investimenti in costruzioni (2007-2016)*

Var % in quantità rispetto all'anno precedente

Fonte: ANCE



* Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà - ° Stima Ance - ** Scenario con proposte Ance
Elaborazione Ance su dati Istat

Il quarto dato di scenario è arcinoto: l'invecchiamento della popolazione. Secondo "The Economist", l'Italia è al terzo posto nella classifica relativa alla popolazione più anziana (abitanti sopra i 60 anni) con il 27,2% dopo Monaco (35,9%) e Giappone (32,3%). Un dato in forte accelerazione.

3.2 Sicurezza, accessibilità e modernizzazioni

L'invecchiamento non riguarda solo gli esseri umani, ma anche le macchine: circa il 40% degli ascensori del nostro Paese ha oltre 30 anni di servizio alle spalle. È vero che i nostri sono tra i più sicuri al mondo (grazie alle aziende di manutenzione e a una cultura della sicurezza ben radicata), tuttavia, la maggior parte degli incidenti è riferibile proprio alla vetustà degli impianti (e ai rischi identificati nella EN 81-80). Dunque, la modernizzazione è certamente uno dei motori di sviluppo, anche in considerazione del fatto che circa il 60% del totale degli ascensori non è dotato delle più aggiornate tecnologie, in termini sia di sicurezza che di accessibilità (luci d'emergenza, UCM, sistemi utilizzabili dai portatori di handicap, livellamento di cabina, sistemi protezione porte automatiche, ecc.).

Il CENSIS stima che entro il 2020, in Italia, ci saranno 4,8 milioni di disabili (il 7,9% della popolazione); entro il 2040 saranno 6,7 milioni (10,7%). Dunque, un ulteriore possibile motore di sviluppo per l'industria nazionale è strettamente legato sia ai temi dell'accessibilità che del turismo. Secondo ENAT (European Network for Accessible Tourism)[3], in Europa ci sono circa tre milioni di aziende del settore turistico che non sono attrezzate per il mercato dell'accessibilità; inoltre soltanto il 9,2% dei servizi turistici continentali è in grado di provvedere alla domanda di viaggiatori con necessità speciali. L'Italia, insieme a Francia, Spagna e Regno Unito sembra disporre di migliori servizi, ma ha ancora molto da fare[4]. Basti pensare al fatto che soltanto il 39% degli alberghi nazionali è equipaggiato con un ascensore, una piattaforma elevatrice o un montascale.

3 Vedi Ivor Ambrose, "Annotazioni sul turismo accessibile", Parte 1 e 2, Elevatori 4 /2015, pag.46 e 5/2015, pag.32.

4 A riguardo si veda l'articolo del professor Alessandro Greco "Duomo di Milano e accessibilità: workshop internazionale", Elevatori 6/2015, pag.6.

SEA SYSTEMS S.r.l.



Sea Systems, da oltre 30 anni al Vostro servizio, con la linea di Quadri **Setronik 1 Restyling**, Pulsantiere **Video** e **Quadrato**, Sistemi precablati **paralleli** e **seriali**, è proiettata a soddisfare le Vostre esigenze di personalizzazione nei seguenti ambiti:

- modernizzazioni di ascensori elettrici ed idraulici,
- nuove installazioni di ascensori con o senza locale macchina (gearless) e con testata e/o fossa vano ridotte,
- piattaforme elevatrici.

Sea Systems, since more than 30 years at Your service, with the Controllers **Setronik 1 Restyling**, Push button panels **Video** and **Quadrato**, Pre-wired systems **parallel** and **serial**, is intent on Your customized needs in the follwing topics:

- modernisations of electric and hydraulic lifts,
- new installations of lifts with or without machine room (gearless) and with short headroom and/or low pit,
- moving platforms.

Quadro al piano per MRL
Controller at landing for MRL



Pulsantiere di cabina e piano
COPs and LOPs



Encoder su tetto
Encoder on the roof



Quadro nel vano e manutenzione al piano per MRL
Controller in shaft and landing maintenance for MRL



SEA SYSTEMS Srl
Via San Carlo 13
20010 Bareggio (Milan) - Italy
Tel: +39 02 90.36.34.99
Fax: +39 02 90.36.35.00

www.seasystems.it

sea@seasystems.it

ITALY

3.3 Export

Abbiamo già detto della vocazione all'export del nostro Paese. Abbiamo già detto anche dei primati che le aziende ascensoristiche italiane detengono.

Secondo il Rapporto 2015 di ANIE/AssoAscensori, i primi cinque partner di destinazione dell'export (dato 2014) sono: Germania 11,6% del totale (12,9% nel 2013 e 12,4% nel 2012); Francia 9,6% (10,3% e 10,8%); Svizzera 8,3% (8,5% e 9,2%); UK 6,3% (5,4% e 4,8%); Spagna 4,7% (4,8% e 5,3%); e altri Paesi 59,5% (58,1% e 57,5%).

In termini di macro-aree, l'Europa assorbe il 69,0% (71,1% e 72,2%) dell'export totale, così suddiviso: UE 55,2% (57,4% e 56,8%); altri Paesi europei 13,8% (13,7% e 15,4%).

L'Asia importa il 19,7% (18,9% e 18,7%), così suddiviso: Medio Oriente 14,5% (13,5% e 14,8%); Estremo Oriente 3,6% (3,9% e 2,9%); Asia Centrale 1,6% (1,5% e 1,0%). Le Americhe valgono il 4,5% (3,8% e 3,7%); Africa 4,3% (3,6% e 3,4%); Australia /Oceania 2,6% (2,5% e 2,0%).

Ma se questi sono i tradizionali sbocchi, altri ne stanno nascendo. A testimonianza della dinamicità delle aziende italiane e anche del "coraggio" che esse hanno nell'affrontare Paesi e mercati lontani e complessi, valga l'esempio dell'India. L'import di ascensori, scale mobili e componenti del Paese asiatico è più che raddoppiato: da 90 milioni di dollari (2007/2008) a 187,8 (2012/2013). La parte del leone la fa la Cina con il 52% ma l'Italia è il primo partner europeo con il 4% delle quote di mercato. In termini assoluti, non siamo in presenza di cifre enormi, ma... come dice Lao Tzu *"Anche un viaggio di mille miglia inizia con un passo"*.

Fare previsioni è sempre un gioco rischioso. Dunque partiamo da quanto c'è di assodato.

L'industria ascensoristica italiana è una delle eccellenze del nostro Paese.

A dirlo è il mercato. E allora forse c'è la luce alla fine del tunnel.



di **Giovanni Pappalardo,** *ingegnere*

Un sistema di sicurezza antincendio per ascensori, scale mobili e tappeti mobili installato nell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci di Fiumicino

Al Forum VFA Interlift Giovanni Pappalardo ha presentato, con il patrocinio di Anacam, il Sistema FEMS-Fire Elevator & Escalators/Travelators Management System da lui stesso ideato su richiesta della Direzione della società Aeroporti di Roma Spa

Giovedì 11 aprile 1996, un grave incendio divampò in un terminal dell'aeroporto internazionale di Dusseldorf, in Germania, provocando 17 morti, 72 feriti gravi e centinaia di feriti in modo lieve o con sintomi di intossicazione da fumo.

In base alle prove e alle testimonianze raccolte fu possibile in seguito, per le Autorità aeroportuali tedesche e per i tecnici chiamati ad investigare sull'accaduto, ricostruire accuratamente la dinamica dell'incidente.

Nel corso di alcune lavorazioni di saldatura di pavimenti, in materiale plastico, degli operai, involontariamente, diedero fuoco ad un rivestimento in polistirene. Il rivestimento in fiamme diede inizio ad un incendio dei piani inferiori del terminal est dell'aeroporto, diffondendo anche fumo tossico derivante dalla combustione del polistirene nel piano inferiore di un parcheggio multilivello. Secondo le ricostruzioni, fatte in seguito, sette persone erano presenti sul tetto del parcheggio, osservando gli aerei al decollo ed all'atterraggio e salutando amici e parenti in partenza dall'aeroporto. Quando oramai un fumo denso e acre aveva invaso il piano inferiore del parcheggio le persone sul tetto, terrorizzate, decisero di scendere al piano terra e di utilizzare due elevatori per poter scappare. Arrivati al piano terra le porte degli ascensori si aprirono ed una densa nube tossica invase le cabine, i passeggeri tentarono di ripartire ma il fumo aveva coperto le fotocellule, non consentendo la chiusura delle porte e la ripartenza degli impianti. In questo modo, per intossicazione da inalazione di gas tossico, morirono cinque persone in un ascensore e due nell'ascensore adiacente.

In seguito a questo drammatico incidente furono prese molte contromisure da parte delle Autorità aeroportuali, sia in Germania che in altri Paesi, e soprattutto per gli ascensori ricordiamo la norma armonizzata EN 81-73, relativa al comportamento degli impianti ascensore in caso di incendio.

Nel dicembre del 2013, la Direzione della società Aeroporti di Roma S.p.a. (ADR), che ha in concessione gli aeroporti internazionali di Fiumicino e di Ciampino, ha dato incarico allo scrivente di progettare ed implementare un sistema di sicurezza, simile a quanto previsto dalla norma EN 81-73, per gli ascensori dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

La richiesta specifica, della Direzione dell'aeroporto, era di fare in modo che si impedisse, in modo del tutto automatico, a dei passeggeri all'interno di un ascensore, di arrivare o di poter rimanere bloccati ad un piano di un edificio interessato da un incendio.

Per fare questo la procedura di comportamento dell'impianto, tratta dalla EN 81-73, prevede in breve:

- se l'ascensore è ad un piano interessato da un incendio le porte si chiudono automa-



ticamente, escludendo la sicurezza delle fotocellule ma non il contatto di sicurezza della costola mobile, e si porta ad un piano designato di evacuazione;
- se l'ascensore sta andando verso un piano interessato da un incendio si ferma e si reca, in automatico, ad un piano designato di evacuazione;
- se l'ascensore in caso di incendio è già al piano designato di evacuazione, si ferma senza obbedire ad alcuna chiamata interna ed esterna.

Alcune precisazioni sono a questo punto doverose:
- sono sempre escluse le chiamate interne ed esterne e l'impianto, una volta iniziato l'allarme incendio, non risponde più ai comandi dei passeggeri;
- il piano designato di evacuazione è un piano variabile che viene scelto in automatico dal sistema di sicurezza, da una lista di priorità di piani preferenziali di evacuazione e scartando, ovviamente, i piani interessati dall'incendio;
- una volta completata la procedura l'impianto si ferma definitivamente e deve essere necessario l'intervento di un tecnico per rimetterlo in servizio.

Oltre alla richiesta del sistema di sicurezza la Direzione di ADR aveva posto alcune condizioni precise nelle preparazione del progetto:
- il sistema doveva essere affidabile e con un alto livello di sicurezza;
- sia l'hardware che il software dovevano essere ad architettura "aperta". In altre parole doveva essere possibile interfacciare il sistema con tutte le centrali antincendio e con tutti gli impianti ascensore presenti in Aeroporto, non legandosi in alcun modo ad una specifica marca o modello di impianto antincendio o ascensore;
- si dovevano ridurre al minimo i rischi di un falso allarme, ovviamente facendo comunque in modo che il sistema si azionasse in automatico con un allarme reale.

A seguito della richiesta della Direzione di ADR avevo verificato che la cosa migliore, da un punto di vista di realizzabilità del sistema, fosse quella di iniziare con un singolo Terminal e poi, in caso di esito positivo, estendere il sistema a tutto il resto dell'aeroporto. Per questo avevo scelto di iniziare dal Terminal Satellite, settore imbarchi G dell'aeroporto di Fiumicino, che aveva la caratteristica di essere relativamente semplice come architettura, solo tre livelli, ed impianti molto simili come caratteristiche tecniche tra di loro.

Tengo a precisare che il Terminal Satellite, imbarchi G, non è stato interessato in alcun modo dal recente incendio dell'aeroporto di Fiumicino, occorso nel maggio 2015,



Immagine 1. Il Terminal Satellite, imbarchi G

che ha devastato il Terminal 3, rendendolo parzialmente inutilizzabile.

I numeri principali del Satellite Imbarchi G (Immagine 1) sono:

- 3 livelli (piano 0 / 1 / 2);
- una singola centrale antincendio;
- 28 impianti ascensore;
- 17 scale mobili.

A questo punto del progetto ho deciso di includere nel sistema di sicurezza anche le scale mobili ed i tappeti mobili, se presenti, e di coniare l'acronimo FEMS-Fire Elevator & Escalators/Travelators Management System come sigla del sistema.

Per le scale mobili la procedura prevista è di bloccare la scala se il verso di marcia della scala è in direzione della zona interessata dall'allarme, in modo da ridurre il flusso di persone verso una zona pericolosa, e di lasciare in funzione la scala nel caso opposto, in modo da favorire l'evacuazione dei passeggeri.

La prima fase del mio lavoro è stata concentrata sulla raccolta delle informazioni ma, soprattutto, sulla correlazione tra i livelli del Terminal (piani) ed i singoli sensori antincendio.

Dovendo indicare, in modo assolutamente preciso, agli impianti ascensore e scale mobili quale fosse il piano con incendio, era indispensabile avere una mappatura precisa dei sensori antincendio. Per questo motivo ho verificato circa 1.400 sensori antincendio, distribuiti su tre livelli, associando a ciascuno di essi un livello (piano di sbarco) e, per motivi che saranno chiari in seguito, anche delle coordinate spaziali (x, y, z).

La motivazione principale di associare al singolo sensore le proprie coordinate nasce dal fatto che un terminal di un aeroporto ha, in genere, una architettura molto estesa e più aperta e complessa di un edificio multipiano. Pertanto, con una precisa procedura software, è possibile verificare in questo modo anche la zona, indicata in coordinate spaziali, in allarme e avviare la procedura FEMS in modo selettivo, ovvero solo agli impianti in quella zona, e lasciare gli altri impianti in funzione, in una zona sicura, in modo da aiutare eventuali operazioni di soccorso o di evacuazione. Non solo ma la mappatura è stata utile anche per il problema dei potenziali falsi allarmi. In aeroporto erano installati, al momento dell'inizio del progetto, circa 18.000 sensori antincendio. Ogni tanto, come è del tutto comprensibile, qualche sensore va in allarme per i motivi più disparati, come ad esempio: sigarette accese, fumo proveniente da una cucina di un ristorante, lavorazioni con saldature, etc.

Per questo motivo è stata verificata, basandosi sui dati di allarme degli ultimi anni raccolti da 18.000 sensori, la probabilità di avere un singolo sensore in allarme ed è stata sti-

mata la probabilità di avere un certo numero (x) di sensori in allarme in contemporanea.

La stima è stata fatta sia in modo matematico sia con un modello di simulazione software, preparato dallo scrivente, in cui sono stati inseriti i sensori del terminal in coordinate spaziali e mandando in allarme, in modo random, un certo numero di sensori in contemporanea.

Da qui, con numerose simulazioni, ho valutato la probabilità che un numero x di sensori fosse in allarme all'interno di un cerchio di raggio R (definito in precedenza valutando l'area in metri quadri interessata dall'incendio) con il centro del cerchio nel baricentro delle coordinate spaziali dei sensori. In questo modo è stato possibile valutare il numero minimo di sensori che devono essere, in contemporanea, in allarme all'interno del cerchio definito in precedenza e la probabilità di avere un falso allarme. Nel nostro caso la probabilità di un falso allarme è stata stimata con un caso ogni 20 anni circa.

Dopo la prima fase del progetto si è passati alla fase di implementazione del sistema FEMS vera e propria. Per fare questo, l'architettura hardware del FEMS è stata realizzata con:

- il collegamento della centrale antincendio ad un PLC tramite cavo dati ETHERNET;
- il PLC è collegato ad un secondo PLC che funge da unità di backup "caldo" e questi, a loro volta, sono stati collegati con una serie di sette moduli Input /Output (I/O) di comando di un gruppo di impianti e scale mobili predeterminato;
- i sette moduli di comando I/O sono collegati agli ascensori ed alle scale mobili mediante un interfaccia hardware (standard).

In questo modo ogni singolo modulo comanda un gruppo di circa sette impianti ciascuno ed è separato dagli altri. Nel caso quindi un modulo si guasti il sistema FEMS perde, temporaneamente, il controllo sugli impianti comandati dal modulo in questione, ma conserva il controllo degli altri. Inoltre i PLC ed i moduli sono stati installati in differenti locali macchina, distanti tra di loro, in modo da ridurre la possibilità che un incendio possa bloccare l'intero sistema. Sia i PLC che i moduli sono di tipo industriale ad alta affidabilità ma il modello e la marca dei singoli moduli e dei PLC non sono in alcun modo collegati alla marca della centrale antincendio, degli impianti elevatori e scale mobili.

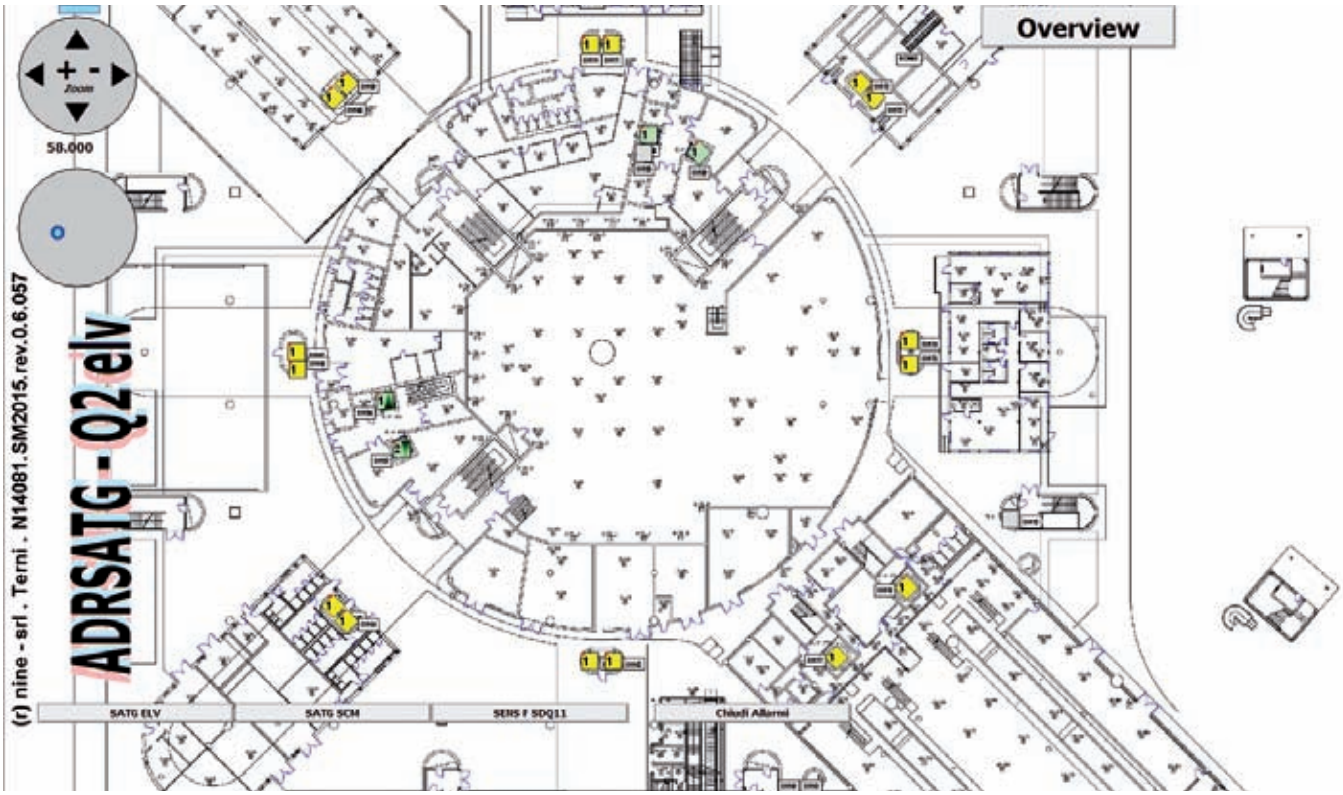


Immagine 2. Videata del terminal e degli impianti in funzione con lo stato degli impianti a colori



Tutti i dati, provenienti dai PLC, sono registrati da un software specifico di acquisizione dati (denominato SCADA e fornito dalla società di software Wonderware by Schneider Electric) che ha il compito di visualizzare il funzionamento del sistema FEMS (Immagine 2).

Quindi tutto il materiale hardware ed i protocolli di comunicazione via ETHERNET, il software di gestione dei PLC e il software SCADA sono di tipo standard, interfacciabili con altri sistemi hardware e software. Pertanto con l'architettura hardware "distribuita" ed il software standard il sistema FEMS è riuscito a rispondere alla richiesta da parte della Direzione ADR di avere un sistema affidabile e sicuro ed un'architettura hardware e software di tipo aperto.

Tra le altre cose il sistema FEMS si è reso utile anche per acquisire dati di funzionamento, guasti, fermi impianto etc. ed è diventato un ottimo sistema di controllo della prestazione della manutenzione (Immagine 3).

A questo punto il sistema FEMS è in funzione al Terminal Satellite imbarchi G e si prevede di estenderlo a tutto l'aeroporto di Fiumicino. In ogni caso, vista la sua "apertura" e standardizzazione, è possibile pensare ad altre possibili applicazioni quali: stazioni ferroviarie, metropolitane, shopping centers, ospedali, alberghi oltre a, ovviamente, edifici con molti piani.

Immagine 3. Le statistiche di impianti ed il dettaglio del funzionamento impianto





"Da 50 anni garantisco io"

Ing. Giuseppe Volpe - Fondatore
e presidente IGV Group SpA

Finanziamento a TASSO ZERO*

Sopralluogo e preventivo **GRATUITI**

Garanzia fino a **3 ANNI**

Contributo statale fino al **75%**

Detrazione del 50%
per tutto il 2016

* Fino a € 10.000 in 20 mesi con spese di istruttoria pratica pari a € 250

DomusLift®

L'ELEVATORE PERSONALE

- Più di 50 modelli, per **interni** ed **esterni**
- **Ottimo rapporto qualità / prezzo**
- Funziona e consuma come un elettrodomestico
- Supera tutte le barriere
- Anche con porte automatiche
- **Presenti in tutta Italia**
- A partire da soli 60 cm



DomuStair®

IL MONTASCALE PIÙ AFFIDABILE

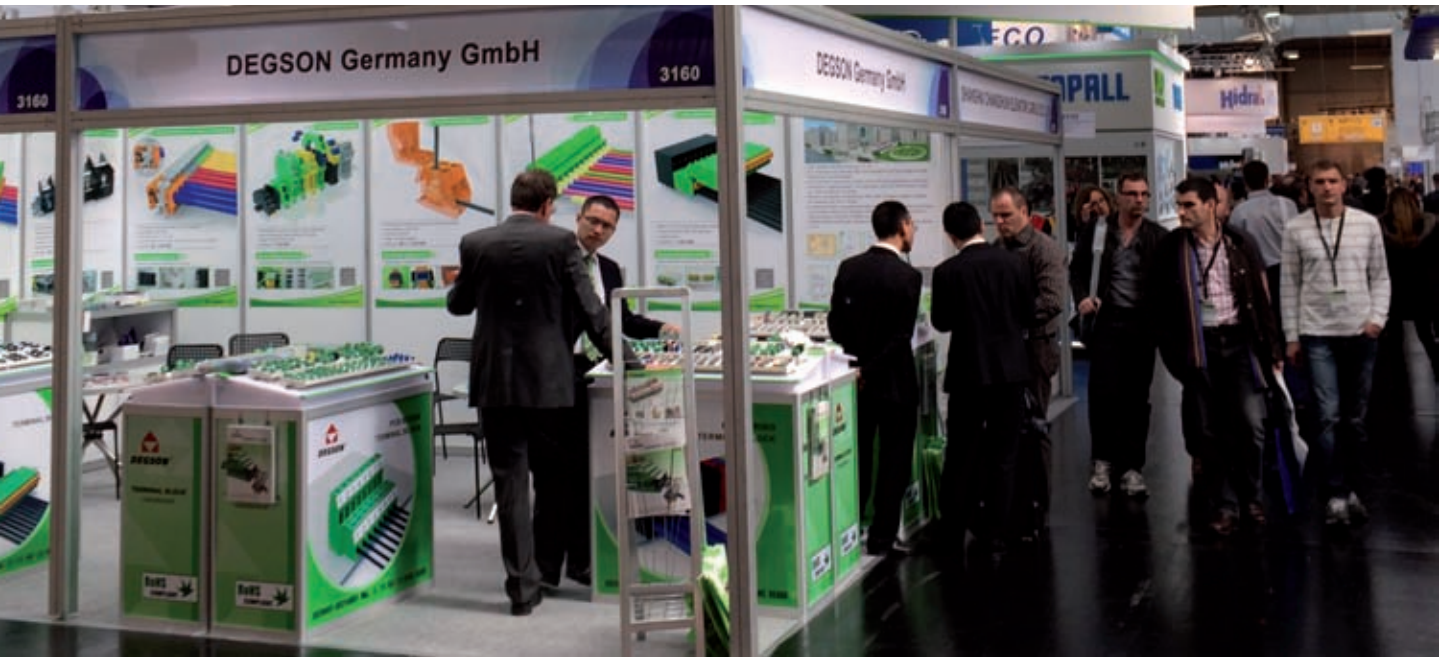
NUMERO VERDE
800 081088

IGV Group SpA
Vignate - Milano
www.domustair.com
www.domuslift.com

1966 • 2016
50
PASSION FOR ELEVATION

ITALIAELEVA spicca il volo e apre all'estero

L'edizione 2016 dell'Expo targata Anacam-Anica si terrà a Roma dal 16 al 18 giugno in un business hotel con un'ampia superficie espositiva. Incoraggianti le dimostrazioni d'interesse delle aziende italiane e straniere presenti a Interlift.



ITALIAELEVA diventa "grande" e per la prima volta varca i confini nazionali. Per parlare di sé, delle Associazioni che l'hanno ideata e realizzata, di un comparto – rappresentato egregiamente dalle piccole e medie imprese associate ad Anacam e Anica – che tiene alta la bandiera del *Made in Italy* nel mondo. Molto positiva l'accoglienza ricevuta ad Augsburg sia da parte degli operatori italiani che di quelli stranieri. Visto il successo delle prime due edizioni dell'Expo e le numerose dimostrazioni di interesse raccolte durante Interlift, l'edizione 2016 sarà aperta dunque anche alle aziende straniere. Ne parliamo con Giuseppe Ligorio, responsabile dell'organizzazione dell'evento.

Qual è il bilancio di questa prima uscita internazionale per ITALIAELEVA?

Ottimo direi. Abbiamo registrato una dimostrazione d'interesse da parte di 130 aziende italiane e 80 estere che hanno richiesto l'invio della documentazione. Certo, non possiamo sapere se questo interesse si concretizzerà, ma le premesse sono interessanti. Le imprese che hanno esposto nel 2015 hanno assicurato la propria presenza; quelle presenti alla prima edizione che non sono riuscite a partecipare alla seconda per questioni legate alla tempistica o per mancanza di materiale da promuovere, hanno confermato la volontà di tornare. Insomma le premesse sono buone. Dunque, la prossima edizione di ITALIAELEVA sarà aperta a tutti gli operatori del settore, italiani e stranieri, iscritti alle Associazioni e non.

Quale elemento ha convinto di più le aziende italiane che hanno mostrato interesse?

È piaciuta la formula di ITALIAELEVA, la possibilità di stare tutti nello stesso posto, di poter fare business non solo negli stand ma anche durante le attività collaterali e i momenti conviviali. Un altro aspetto positivo è stata la possibilità di poter parlare con tutti i propri clienti, un fattore che non è così banale.

Cosa ha convinto maggiormente gli stranieri?

Gli stranieri hanno trovato interessante la formula non fieristica di ITALIAELEVA, che molti già conoscevano, e hanno manifestato l'esigenza di una fiera in Italia vista anche l'importanza del nostro mercato ascensoristico.

Qual è la nazione che ha mostrato più interesse?

Spagna, Germania e Francia sono le nazioni più rappresentate ma ci sono anche imprese greche e svizzere.

Possiamo fare qualche anticipazione sull'edizione 2016?

La nuova edizione si terrà dal 16 al 18 giugno in un business hotel di Roma che offre uno spazio espositivo di 5.000 m². Sicuramente saranno organizzate molte attività collaterali legate al Giubileo. Stiamo pensando all'udienza dal Papa, a una visita ai Musei Vaticani, a un tour dentro Roma. Non c'è nulla di definitivo ma è certo che il discorso Giubileo farà parte dell'evento ITALIAELEVA 2016.

Per quanto riguarda la parte congressuale?

Oltre alle Assemblee nazionali di Anacam e Anica sono previsti, come sempre, convegni tecnici di aggiornamento, presentazione prodotto, regolamentazione. Pensiamo di coinvolgere anche dei relatori stranieri visto il respiro internazionale dell'evento.

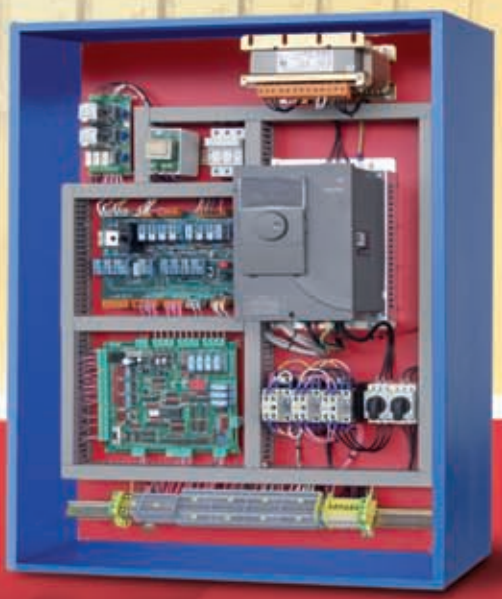
Organizzativamente qual è il prossimo passo?

Verrà inviato il materiale sia alle aziende che hanno preso parte alle prime due edizioni sia a quelle che hanno mostrato interesse. La macchina organizzativa è in pieno fermento.



SAMERLIFT. Quadri di manovra & Componenti.







Start

Tutta la tecnologia in movimento.

SAMERLIFT da sempre progetta ed assembla, nella propria unità produttiva, quadri dotati di tecnologie di ultima generazione in grado di adattarsi ad ogni tipo di impianto e di manovra. Visitate il nostro sito web per tutti gli approfondimenti.

SAMERLIFT®

SAMERLIFT_SRL
VIA PRIMAROSA_3 / VILLA DI MAGIONE / 06063_MAGIONE (PG) T. +39 075 8409314 / F. +39 075 8409313 WWW.SAMERLIFT.COM / INFO@SAMERLIFT.COM

Interlift: la parola agli associati Anacam

Abbiamo chiesto agli associati Anacam che hanno esposto ad Augsburg un parere sulla Fiera e un bilancio della partecipazione a Interlift. Ecco le testimonianze delle aziende che si sono rese disponibili a condividere la propria esperienza con Sviluppo Impresa.

GEAT ELEVATORS SRL

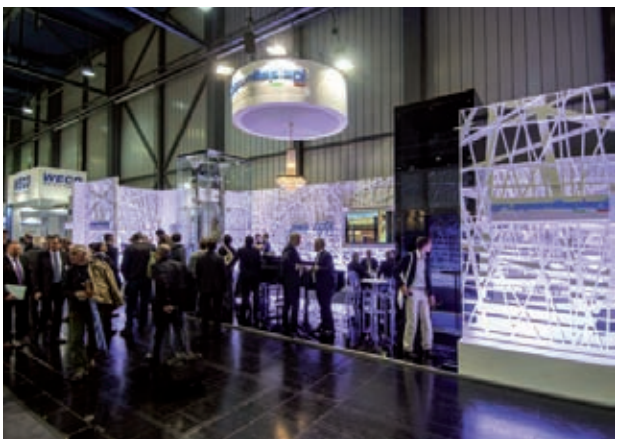


Con l'esperienza che abbiamo vissuto in Fiera ad Augsburg, possiamo affermare che i prodotti italiani vengono apprezzati all'estero, nonostante il panorama mondiale offra ogni tipo di prodotto, da quelli più economici dei Paesi asiatici a quelli dei nostri vicini europei, che utilizzano materie prime più costose delle nostre. I nostri punti di forza sono: un'avanzata tecnologia, un'accattivante design, un'elevata esperienza e un'intensa passione. Tutto ciò ci ha reso fieri di poter esporre sui nostri prodotti il marchio "made in Italy".

GRUPPO MILLEPIANI SPA

Il bilancio della nostra seconda partecipazione a Interlift è decisamente positivo. Per il Gruppo Millepiani, che sta approcciando il mercato estero, Augsburg rappresenta sicuramente un'ottima vetrina. Al di là del numero dei contatti medi giornalieri, che pure resta per noi un dato molto interessante aggirandosi intorno al centinaio, abbiamo riscontrato una crescita qualitativa dei visitatori. Un'impressione confermata non solo da molti espositori storici di Interlift con cui ci siamo confrontati in Fiera, ma anche dal fatto che sono già arrivate delle richieste di preventivi. Alcune aziende australiane, che non avrebbero avuto la possibilità di venire in Italia così facilmente, hanno addirittura posticipato il viaggio di ritorno per farci visita in azienda, conoscerci meglio e parlare in maniera più profonda e mirata delle loro esigenze. Probabilmente la crisi ha fatto sì che chi ha deciso di andare ad Augsburg lo ha fatto perché realmente interessato a capire, a contattare, ad acquistare.

In Fiera hanno molto apprezzato il nostro allestimento. Ci siamo ispirati all'eccellenza che l'Italia è stata ed è



capace di conseguire in molti ambiti, ascensori compresi. Uno sfondo che richiamava Palazzo Italia di Expo; uno schermo gigante su cui scorrevano le foto dei monumenti più rappresentativi del Bel Paese intervallate dal nostro company profile; mini concerti all'inizio di ogni ora che proponevano le arie più famose dell'opera e della tradizione musicale italiana attraverso la voce del soprano Gavina Gabriela Nurchis e il tocco del pianista Marco Regazzi; un impianto totalmente in cristallo, proposto già due anni fa, e un impianto analogo ma in vetro nero, rea-

lizzato per Florim. Questi sono stati gli elementi distintivi del nostro spazio espositivo. Talmente positiva è stata la partecipazione di quest'anno che abbiamo già deciso di essere presenti anche a Interlift 2017. Se è stata una bellissima esperienza, lo dobbiamo anche alle maestranze, all'ufficio tecnico e ai soci del Gruppo Millepiani. A tutti loro va un sentito ringraziamento per aver dimostrato, ancora una volta, un attaccamento e un affetto nei confronti dell'azienda che vanno al di là di quelli che possono essere semplici interessi economici e di business.

GRUPPO STEVAN ELEVATORI

La nostra partecipazione a Interlift voleva essere un test per verificare se ci fossero le condizioni per una crescita della rete di vendita sul mercato europeo del prodotto servoscala GENIO°°° dopo gli ottimi risultati conseguiti in Italia nel corso dell'ultimo anno e i test effettuati in Svizzera, in Francia e in Germania. Il mercato estero per noi diventa sempre più sostanziale. Le aspettative sono



state in parte disattese. Le richieste che ci sono pervenute per i servoscala sono state una quarantina: alcune interessanti, altre un po' meno, ma tutte da Paesi non europei. Invece è stato ben accolto il nostro ascensore per auto IP1-CM MOB, già proposto con un certo successo qualche mese prima in occasione del BAU, il Salone Internazionale di Architettura, Materiali e Sistemi. A conti fatti, quindi, la nostra partecipazione a Interlift è stata un'esperienza interessante anche se non pienamente soddisfacente. Ora valuteremo, in base ai contatti che si concretizzeranno, se confermare o meno la nostra presenza a Interlift 2017.

IGV GROUP SPA
DONZELLI SRL



Con i risultati record dell'edizione 2015 appena conclusasi, Interlift si conferma l'evento di riferimento per gli operatori del settore, nonché la vetrina per eccellenza del mercato ascensoristico. Dopo l'esperienza positiva delle scorse edizioni, IGV Group ha rinnovato la sua presenza schierandosi in prima linea con uno stand non solamente diverso dal solito, ma completamente rinnovato, dove il rigore, l'armonia delle forme e l'eleganza hanno fatto la differenza. Uno spazio aperto fronteggiato da un'imponente parete obliqua dove l'architettura si fonde con la comunicazione e con la celebrazione anticipando, con il logo dorato, il 50° anniversario della fondazione dell'Azienda, che ricorrerà il prossimo 26 agosto.

Due i colori dominanti, il bianco e l'oro, per dare luce ed evidenziare i prodotti di punta esposti, suddivisi per categorie: a partire dalla piattaforma elevatrice DomusLift, presentata nella sua declinazione più estrema XS e nella versione speciale Liberty con una cabina impreziosita da interni in mosaico; l'ascensore MRL con fossa e testata ridotte; SuperDomus, ricco di novità e di dettagli entusiasmanti; Laquila Pin, la massima espressione dell'incastellatura metallica per ascensori di Donzelli, completamente panoramica e con un inedito sistema di fissaggio; per concludere l'arcata AR-Slim, inserita in uno spazio interamente dedicato ai componenti per le modernizzazioni di impianti esistenti.

Consueto momento di incontro e di confronto, Interlift ha costituito un'occasione unica per comprendere le tendenze del momento, con particolare attenzione al futuro. Una preziosa opportunità per intercettare l'intero ventaglio di offerta del settore e per rispondere con tutte le nostre ultimissime novità, spinti da un voglia di stupire ancora. Quella stessa voglia che, dopo quasi 50 anni, non ci è ancora passata e ci accompagnerà ancora a lungo.

SCHAEFER GmbH

Interlift è la Fiera di settore più importante a livello mondiale. Negli ultimi anni il numero di visitatori è cresciuto in modo costante. Tutti i decisori s'incontrano qui. Per questo SCHAEFER ha deciso quest'anno di investire in un nuovo stand.



I display negli ascensori diventano sempre più "smart". I numerosi visitatori hanno mostrato grande interesse per i nuovi display "Media TFT flex", idonei per una connessione tramite CANopen. Il layout dei display può essere modificato, personalizzato e gestito a distanza tramite Smartphone, Tablet o PC, comodamente da browser tramite drag and drop. Oltre a contenuti multimediali possono essere rappresentati segnali dal quadro di manovra, dati sul carico, la posizione dell'ascensore, la velocità, etc. Con l'ausilio di moduli cosiddetti AnKa possono essere usati anche in impianti senza CANopen. Il display Media TFT flex può essere fornito anche opzionalmente in versione tattile. Le sue compatte dimensioni facilitano il montaggio di display dai 10,4 ai 32 pollici.

Flessibilità continua con i pulsanti e gli indicatori della nuova serie NA. I pulsanti e gli indicatori degli Style 45, RT 42, MT42 ed Epsilon sono stati arricchiti da una nuova variante "NA". I pulsanti e gli indicatori di questa serie sono corredati da una morsettiera più grande e possono operare in un range di tensione 12-120 V. Una versatilità e flessibilità che si rispecchiano anche nella scelta dei colori LED, che possono essere impostati direttamente dal pulsante, in qualsiasi momento e luogo

TELESAN SRL

L'edizione di Interlift 2015 è stata per noi la quarta alla quale abbiamo partecipato come espositori. Interlift è l'evento di riferimento a livello internazionale, per le aziende che producono impianti e componenti dedicati agli ascensori e per chi, come Telesan, mette a disposizione degli ascensoristi i propri servizi. Per noi rappresenta un'occasione importante per poter incontrare i nostri clienti e poter ottenere nuovi contatti.

Anche quest'anno abbiamo avuto una buona affluenza di visitatori ai quali sono stati presentati sia servizi per la gestione delle chiamate sia di Telesoccorso, che le soluzioni personalizzate di Call Center.



Abbiamo avuto modo anche di presentare alcune novità, in particolare il sistema C.M.D. Lift già presentato agli operatori del settore durante l'ultima edizione di ITALIAELEVA. Attraverso la Suite di prodotti previsti nel Sistema C.M.D. Lift (soluzione desktop - web App per tablet - App per palmare) siamo in grado di offrire un sistema informatico integrato che consente di apportare un vero e proprio valore aggiunto per le aziende che operano nel settore. In un periodo come questo, le Aziende vincenti sul mercato saranno quelle che investiranno sulla qualità, sui servizi innovativi, sulla formazione del proprio personale e sulla ricerca di nuovi prodotti/servizi. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono venuti a farci visita presso lo stand.

di **Massimo Bezzi,** *vice presidente Efesme*

Efesme: Interlift mai così produttiva. Rinnovato il consiglio direttivo della Federazione e festeggiati i 10 anni di fondazione





Quest'anno il bilancio della partecipazione a Interlift è stato particolarmente positivo per Efesme, soprattutto nell'ottica della collaborazione tra Associazioni e Federazioni omologhe. Mai nelle edizioni precedenti gli incontri con Elca ed Ela erano risultati così produttivi e interessanti.

Una spinta in questa direzione è arrivata certamente dall'accordo stretto in Italia tra Anacam e AssoAscensori ma anche, per esempio, dalle aperture del nuovo presidente di Ela Jorge Ligüerre nei confronti di Efesme. Un riavvicinamento, quello con Ela, iniziato già durante la Fiera in Turchia nel marzo di quest'anno e proseguito anche dopo Augsburg. A metà dicembre, Efesme ha tenuto una riunione a Venezia per discutere di alcune azioni di natura tecnico-normativa che dovranno essere intraprese congiuntamente alle altre Federazioni a livello europeo. Anche con Elca si sono intensificati i rapporti: molti i progetti e le necessità da discutere e da condividere. Insomma, c'è la forte percezione che i pezzi del puzzle non siano più sparpagliati sul tavolo del confronto ma che comincino a incastrarsi per comporre il quadro.

All'interno del board e nell'ambito dell'Assemblea generale di Efesme, che si è tenuta proprio ad Augsburg durante Interlift, abbiamo illustrato i primi risultati degli incontri con Ela ed Elca. Durante l'Assemblea generale, inoltre, sono state rinnovate le cariche del Consiglio Direttivo della Federazione. Il francese Marcel Boutillier è il nuovo presidente men-

tre il tedesco Ralph Kanzler è stato eletto secondo vice presidente. Il sottoscritto e Giuseppe Iotti sono stati confermati nei ruoli di vice presidente e di segretario generale. Durante Interlift abbiamo avuto la possibilità di calendarizzare la partecipazione alle Fiere per il prossimo anno. Con particolare orgoglio voglio sottolineare l'importante traguardo raggiunto da Efesme: i 10 anni di fondazione. A spegnere le candeline insieme a noi, durante un evento pubblico, la stampa e le realtà che da sempre ci sono vicine.

Promettenti i contatti avuti nelle giornate espositive con alcune realtà nazionali che potrebbero entrare a far parte della grande famiglia della Federazione e che per noi rappresentano un segnale importante, il riconoscimento della validità del lavoro fin qui svolto.



Premiazione dei due past-president Ferrarini e Georges in occasione della celebrazione del decennale di Efesme

Non potevamo poi mancare alla cena di gala con gli espositori, un momento sempre utile per scambiare informazioni e confrontare opinioni grazie anche alla presenza della stampa che si conferma una fonte utile e aggiornata sui movimenti e le novità a livello di mercato.

Ma l'edizione 2015 non è stata positiva solo per Efesme. Quest'anno, finalmente, dopo un lungo periodo di difficoltà, a Interlift si è percepito un senso di positività e di cambiamento, fermorestando, da parte di tutti quanti, una cauta fiducia sulla durata della ripresa. Forse questa fase di crescita è dovuta a una sorta di "pulizia" del mercato per cui le realtà più solide e strutturalmente all'avanguardia sono riuscite a sopravvivere e ora si spartiscono il lavoro. Sicuramente c'è anche una maggiore propensione alla spesa perché l'iniezione "di fiducia" sui mercati porta inevitabilmente a maggiori investimenti. In Italia ci sono segnali positivi nel settore della modernizzazione degli impianti esistenti e in quello degli homelift. All'estero, in certi Paesi, soprattutto in quelli che hanno mantenuto pressoché inalterati i propri volumi di vendita, c'è la ripresa anche della vendita di nuovi impianti.

Tirando le fila della partecipazione a Interlift, devo dire che è stato un lavoro impegnativo quello fatto nei quattro giorni di Fiera ma pieno di soddisfazioni. E siamo certi che questo clima di fiducia ci accompagnerà per tutto il 2016.

Soppressione Commissioni per il patentino: Anacam, le Associazioni e i sindacati di categoria chiedono l'intervento del Prefetto

La soppressione delle Commissioni prefettizie per l'abilitazione alla manutenzione degli ascensori è operativa ormai da oltre due anni e le conseguenze per i lavoratori e gli operatori del settore sono sempre più pesanti. Se ne è discusso a giugno nel corso dell'Assemblea nazionale dell'Anacam alla presenza del dirigente del MiSE, ingegnere Correggia, il quale ha assicurato che nell'imminente provvedimento di recepimento della nuova direttiva ascensori 2014/33/UE verrà inserita una norma che ripristinerà tali Commissioni.

Tuttavia, la nuova disciplina legislativa non potrà essere applicata prima della prossima primavera/estate ed è urgente dare una risposta alle centinaia di giovani apprendisti che hanno completato la loro formazione e da tempo aspettano di poter conseguire l'agognato "patentino" per intraprendere il proprio percorso professionale nelle aziende.

Alla luce di tali considerazioni, Anacam si è fatta promotrice di un'azione presso la Prefettura di Roma che ha visto il coinvolgimento di tutte le Associazioni imprenditoriali del settore e delle tre sigle confederali di rappresentanza dei lavoratori metalmeccanici.

Lo scorso novembre è stata mandata una lettera a firma congiunta al prefetto di Roma Gabrielli, con la richiesta di convocare in via straordinaria una sessione d'esami per consentire ai numerosi candidati in attesa di svolgere l'esame.

Se la Prefettura di Roma dovesse attivarsi in tal senso, anche altre Prefetture potrebbero seguire il suo esempio e smaltire l'enorme arretrato accumulatosi nell'ultimo biennio.

Pubblichiamo di seguito la lettera, per la quale siamo in fiduciosa attesa di una risposta.

Al Prefetto di Roma
Dott. Franco Gabrielli
Via IV Novembre 119/a
00187 Roma
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Oggetto: Commissione per l'abilitazione alla manutenzione ordinaria di ascensori e montacarichi della provincia di Roma

L'applicazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 ha portato alla non operatività della Commissione in oggetto, con decorrenza 31 dicembre 2013.

Resta, però, in vigore l'obbligo di far eseguire le operazioni di manutenzione sugli ascensori e montacarichi a personale provvisto di abilitazione, sancito dall'articolo 15 del D.P.R. 162/99.

La sospensione delle sessioni di esame presso la Prefettura ha determinato disagi crescenti per le imprese e per i lavoratori del comparto ascensoristico.

Da un lato, le imprese di manutenzione hanno difficoltà a far fronte alle commesse di manutenzione in quanto non riescono a sostituire il personale patentato in uscita (nella maggior parte dei casi per pensionamento) con tecnici abilitati; dall'altro, i giovani che hanno concluso il periodo di 5 anni presso le ditte di ascensori e montacarichi non possono essere assunti a tempo indeterminato come previsto dal C.C.N.L., in quanto sono impossibilitati a conseguire l'abilitazione necessaria per poter operare sugli impianti a causa della sospensione delle commissioni per il conseguimento del certificato di abilitazione.



Al Prefetto di Roma
Dott. Franco Gabrielli
Via IV Novembre 119/a
00187 Roma

Oggetto: Commissione per l'abilitazione alla manutenzione ordinaria di ascensori e montacarichi della provincia di Roma

L'applicazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ha portato alla non operatività della Commissione in oggetto, con decorrenza 31 dicembre 2013.

Resta, però, in vigore l'obbligo di far eseguire le operazioni di manutenzione sugli ascensori e montacarichi a personale provvisto di abilitazione, secondo dell'articolo 15 del D.P.R. 162/99.

La sospensione delle sessioni di esame presso la Prefettura ha determinato disagi crescenti per le imprese e per i lavoratori del comparto ascensoristico.

Da un lato, le imprese di manutenzione hanno difficoltà a far fronte alle commesse di manutenzione in quanto non riescono a sostituire il personale patentato in uscita (nella maggior parte dei casi per pensionamento) con tecnici abilitati; dall'altro, i giovani che hanno concluso il periodo di 5 anni presso le ditte di ascensori e montacarichi non possono essere assunti a tempo indeterminato come previsto dal C.C.N.L., in quanto sono impossibilitati a conseguire l'abilitazione necessaria per poter operare sugli impianti a causa della sospensione delle commissioni per il conseguimento del certificato di abilitazione.

Il Ministero dello sviluppo economico ci ha informato che nel provvedimento di recepimento della direttiva 2014/33/UE verrà inserita una disposizione che introdurrà una nuova procedura per il rilascio dell'abilitazione alla manutenzione degli ascensori, mantenendo la competenza delle Prefetture. Tuttavia la nuova procedura potrà essere implementata solamente dopo aprile 2016, quanto entrerà in vigore il suddetto provvedimento.

Le imprese del settore rischiano di non essere più in grado di garantire la continuità dei controlli di manutenzione ordinaria per la mancanza di personale abilitato, causata dagli esami bloccati. Non è accettabile attendere il provvedimento di recepimento della direttiva 2014/33/UE che, nel migliore dei casi, prevede una nuova procedura per il rilascio del patentino di abilitazione per la manutenzione degli ascensori, non prima di aprile 2016.

La informiamo che a oggi, su tutto il territorio nazionale, sono circa 600 i giovani in attesa; ci risulta che solo a Roma, a fine luglio 2015, erano 200 le domande giacenti presso la Prefettura.

La nostra richiesta quindi è di convocare subito una commissione di esame per superare, almeno, l'emergenza attualmente in essere. Come già detto, possiamo valutare la possibilità di assumerci l'onere degli ingegneri esaminatori per sollevare la prefettura delle spese necessarie.

Conoscendo la Sua sensibilità per la sicurezza delle persone, siamo certi che provvederà con urgenza a provvedere per quanto segnalato.

Siamo a sua completa disposizione per un eventuale incontro per sbloccare questa emergenza.

Distinti saluti

Anacam
Il Presidente
Michele Mazzarda

Anie-AssoAscensori
Il Presidente
Roberto Zappa

Confartigianato
Ascensoristi
Il Presidente
Bruno Venditti

CNA Installazione
Impianti
Coordinat. Naz.
Ascensoristi
Giuseppe De Nicolò

Fiom - CGIL

Fim - Cisl

Uilm-UIL

Roma, 19/11/2015

Ferrarini: le macro-regioni sono un'idea vincente. Preoccupazione per gli adeguamenti alle nuove norme

Significativa la partecipazione di non associati e di associati provenienti da altre regioni al seminario tecnico organizzato da Anacam Emilia Romagna



Il 3 novembre si è tenuto presso l'Unaway Hotel Cesena Nord un seminario di aggiornamento tecnico organizzato dall'Anacam Emilia Romagna. In apertura dei lavori, i saluti del presidente regionale Ivan Ferrarini. Luca Incoronato, responsabile della sede nazionale Anacam, ha fornito un aggiornamento sulle principali attività associative soffermandosi sul DPR che deve uscire ad aprile 2016. Rossano Allegra, membro della Commissione tecnica Anacam e della Commissione Ascensori di UNI, ha approfondito le novità e le differenze tra UNI EN 81-1 & 2 e UNI EN 81-20 & 50 per quanto riguarda la parte elettrica. "E' la parte più complicata e difficile, se vogliamo, - ha commentato Ivan Ferrarini - perché sono stati introdotti numerosi cambiamenti". Al presidente della Commissione Ascensori di UNI Paolo Tattoli, invece, è stato affidato il compito di soffermarsi sui cambiamenti che interessano il vano di corsa, "un argomento di grande interesse sia per gli installatori che per i manutentori". Infine Marco Milani, di Harley & Dikkinson, ha presentato la nuova convenzione con Anacam sul finanziamento dei lavori sugli ascensori condominiali.

"L'affluenza al seminario è stata buona. Circa il 50% dei partecipanti era rappresentato dagli associati, il restante 50% era costituito da non associati, Organismi notificati e componentisti. A fine seminario, alcune aziende non associate ci hanno contattato perché interessate alle attività di Anacam. Credo - ha detto il presidente di Anacam Emilia Roma-

gna - che questo sia un buon momento per raccogliere nuove adesioni visti i grandi cambiamenti che ci attendono con il nuovo DPR e le UNI EN 81-20 & 50. Stare da soli è sempre più difficile. Anacam rappresenta una grande opportunità per tutti".

"Era dall'Assemblea nazionale di Rimini del 2011 - ha proseguito Ferrarini - che mancavamo in Romagna. Anche se la partecipazione degli associati di questa parte della nostra regione non è stata così massiccia, possiamo dirci soddisfatti della risposta ricevuta dalle regioni circostanti (cioè Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia e Marche), a cui l'invito era stato esteso. Sono arrivati anche alcuni associati da Umbria e Piemonte. Un risultato apprezzabile, soprattutto una conferma della validità del progetto di Anacam di realizzare delle macro-regioni per razionalizzare l'organizzazione e l'impiego delle risorse disponibili in occasioni delle Assemblee regionali e delle attività di formazione e informazione.



Un'idea vincente. Con Veneto e Trentino abbiamo sperimentato la formula delle macroregioni per la prima volta a maggio scorso, a Vicenza, in occasione delle Assemblee regionali".

"Durante il seminario - ha proseguito Ferrarini - mi ha colpito anche la vivacità del dibattito: è emersa chiaramente la necessità di approfondire soprattutto le tematiche di maggiore attualità. Così come è emersa la preoccupazione di non essere pronti - installatori e componentisti - per la scadenza del 30 agosto 2017. Dal 1 settembre 2017 le UNI EN 81-1 e 2 non saranno più utilizzabili per attestare la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della direttiva ascensori. Anche ad Augsburg, ci si aspettava molto di più invece le modifiche proposte riguardavano essenzialmente componenti di minore impatto come il pulsante e la bottoniera di manutenzione per esempio. Certamente le multinazionali saranno già pronte mentre noi saremo ancora lì, a cercare di capire cosa dobbiamo fare. Per questo sono importanti questi incontri: per stimolare una visione generale e approfondire le tematiche di interesse. Secondo me anche noi installatori siamo informati ma non formati. Non so quanti di noi sarebbero in grado, domani mattina, di progettare e costruire un impianto seguendo le nuove norme. E' arrivato il momento di velocizzare all'interno delle nostre aziende i processi necessari per capire come affrontare questo cambiamento. Per essere pronti in tempo, perché non sia troppo tardi. Questa è la nostra preoccupazione".

Crediti formativi: da Genova un'opportunità per tutti

Grazie a un seminario organizzato da Anacam Liguria, Piemonte e Lombardia in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Genova, riconosciuti CFP agli ingegneri partecipanti. Ora si pensa a realizzare percorsi di provider per allargare l'iniziativa

Per la prima volta la partecipazione a un evento organizzato da Anacam ha dato diritto a dei crediti formativi professionali. Grazie alla collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Genova, il seminario tecnico organizzato dalle sezioni regionali di Liguria, Lombardia e Piemonte ha conferito 6 CFP agli ingegneri che hanno partecipato al workshop che si è tenuto a Genova presso l'Hotel Mercure San Biagio l'11 novembre scorso. Ne parliamo con Andrea Rolla, segretario di Anacam Liguria.

Com'è nata questa iniziativa?

E' nata dalla necessità di riuscire a trovare un corso con crediti formativi che avesse attinenza con il nostro lavoro e che fosse realmente interessante. Un'esigenza che ho vissuto personalmente essendo ingegnere. Abbiamo cominciato a valutare, con l'Ordine degli Ingegneri di Genova, la possibilità di realizzare un evento che rispondesse ai bisogni evidenziati. Per un corso di una giornata, con meno di 200 partecipanti non si poteva ottenere di più di 6 CFP.

Il seminario ha riguardato l'analisi delle norme di maggiore interesse, in questo momento, per il settore ascensoristico. Era aperto a tutti gli ingegneri?

E' vero, durante il workshop sono state analizzate le più importanti norme tecniche relative agli ascensori. In particolare Roberto Corradini, che è membro della Commissione tecnica dell'Anacam e della Commissione Ascensori dell'UNI, oltre che coordinatore del Gruppo di lavoro UNI 10411, ha illustrato le UNI 10411-1 e 2 e presentato i progetti di norma UNI 10411-3 e 4. Il presidente della Commissione Ascensori dell'UNI e primo tecnologo dell'Inail Paolo Tattoli si è soffermato invece sulle novità introdotte dalle UNI EN 81-20 e 50. Ha moderato i lavori, il responsabile della sede nazionale Anacam Luca Incoronato. Nonostante gli argomenti fossero strettamente connessi all'attività degli ascensoristi, il seminario era aperto a tutti gli ingegneri, in primo luogo a quelli che lavorano per gli Enti notificati. In sala non sono mancati momenti di confronto. Sia l'installatore che l'ingegnere dell'Ente notificato hanno un punto di vista parziale. Il fatto di riuscire a "incontrarci" grazie a un tramite come Tattoli o come Corradini, che ci hanno indirizzato verso il volere della norma, è stato davvero interessante. Ci ha spinti a capire perché loro prescrivono o non prescrivono certe cose, cosa noi ci aspettiamo che venga indicato durante le visite e cosa succederà poi con queste nuove normative che, soprattutto nel caso delle EN 81-20 e 50, rivoluzioneranno il nostro modo di lavorare.

Che tipo di risposta è arrivata dagli ingegneri non direttamente coinvolti nel settore ascensoristico?

Uno degli aspetti positivi del fatto di organizzare eventi in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri è che il seminario è stato sponsorizzato sul portale di tutti gli OdI per cui formalmente era aperto a tutti gli iscritti. Hanno accolto l'invito diversi ingegneri di varie ASL della Riviera che abitualmente non frequentano i nostri convegni. Con questa iniziativa ci siamo aperti al mondo, a professionisti che abitualmente non sono nella no-





stra cerchia. Noi abbiamo invitato sia gli iscritti che i non iscritti. Abbiamo allargato l'invito a tutti gli Enti notificati presenti sul territorio nazionale e la risposta è stata molto incoraggiante visto che sono arrivati ingegneri da varie regioni. Alla fine eravamo 90 persone circa. Se si considera che gli inviti sono partiti con ritardo a causa di alcuni problemi organizzativi con l'Ordine degli Ingegneri, la partecipazione è stata assolutamente elevata.

Quella del seminario di Genova rappresenta un'esperienza apripista.

Sicuramente può rappresentare un'opportunità. La nostra esperienza ci ha fatto comprendere quali problemi si incontrano nell'organizzazione di un evento formativo di questo genere e come risolverli. Da questo punto di vista è stato un po' più complesso e impegnativo, ma quando l'Ordine ha compreso il motivo per cui volevamo organizzare il seminario e che alla base di tutto c'era serietà e professionalità, i nodi si sono sciolti e tutto è proceduto in maniera più fluida. L'Ordine degli Ingegneri si è reso disponibile anche a rilasciare un attestato di partecipazione a chi dovesse farne richiesta.

Progetti per il futuro?

L'idea è quella di investire i soldi avanzati dall'organizzazione dell'evento di Genova nella creazione di percorsi per diventare formatori riconosciuti dall'Ordine degli Ingegneri. In questo modo, in accordo con gli Ordini degli Ingegneri competenti per territorio, agli ingegneri che parteciperanno agli eventi organizzati dalle Sezioni regionali di Anacam potranno essere riconosciuti crediti formativi professionali. E tra gli iscritti ad Anacam ci sono parecchi ingegneri. Insomma è un'opportunità per chi forma perché si ha accesso diretto al portale degli Ordine degli Ingegneri e una certa autonomia nel progettare corsi ed eventi che possono risultare interessanti per noi. E' un'opportunità per gli ingegneri sia dal punto di vista della formazione che dei crediti. E' un fiore all'occhiello per l'Associazione che si apre a nuove collaborazioni. Anche la partecipazione di Paolo Tattoli, intervenuto al seminario in quanto autorizzato dal suo Ente, l'Inail, ha costituito un motivo di soddisfazione laddove il valore dell'iniziativa organizzata dall'Anacam viene condivisa anche dal soggetto pubblico deputato a gestire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.


telesan
CALL CENTER, SERVIZI e TELESOCCORSO
per ASCENSORI
datalift
NOVITÀ
DATALIFT
Il Software Gestionale contabile completo, realizzato con le più innovative tecnologie e soluzioni informatiche esclusivamente per il settore ascensoristico.
by Gloservice
CLOUDlift
NOVITÀ
CLOUDLIFT
La nuova piattaforma Web-based che si integra perfettamente con tutte le attività e servizi erogati da Telesan, consentendo di visualizzare in real time tutte le attività della centrale operativa e della tua azienda.
Lo staff di Telesan è lieto di ringraziare tutti gli ospiti intervenuti presso il nostro stand.
interlift 2015
Mobile Lift
Gestione chiamate e attività manutenzione
CLOUDlift
Gestione e controllo on-line dei servizi, tramite accesso web
telesan TS Lift
Gestione Telesoccorso EN 81-28
telesan CallLift
Gestione chiamate di assistenza emergenza 24h su 24h
telesan Mobile
Comodato di utilizzo modulo GSM e schede SIM card
telesan SIM GSM
Gestione completa schede SIM card GSM
www.telesan.it
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 e ISO 22301

di **Giuseppe Iotti,** *segretario generale di Efesme*

Lift Working Group a Bruxelles e Plenary Meeting del CEN/TC10 a Parigi



Il vostro esperto tecnico e "cronista" potrebbe ultimamente dichiarare che "il pericolo è il suo mestiere", perché è riuscito nel giro di un mese e mezzo a destreggiarsi tra Bruxelles e Parigi, anzi propriamente Saint Denis, uscendone vivo e ragionevolmente vegeto... ma in realtà, l'atmosfera dei luoghi è stata abbastanza serena, e tale speriamo resti in futuro, perché, anche in onore di chi purtroppo ha incolpevolmente perso la vita, la vita stessa deve continuare, come prima e più di prima. In particolare, fa onore a molti degli esperti intervenuti a Parigi al Plenary Meeting del CEN/TC10 di averlo fatto nonostante le comprensibili paure, e in particolare alla numerosa delegazione italiana (sei esperti), che si sono presentati dando il loro fattivo contributo ai lavori.

Iniziamo però col Lift Working Group tenutosi a Bruxelles il 13 ottobre. Questo importante tipo di riunione si tiene almeno una volta all'anno (nel 2015 due) e basilarmente dovrebbe vedere protagonisti i rappresentanti delle Autorità degli Stati membri, per l'Italia per esempio il MiSE. Sono però ammessi con diritto di parola anche i "portatori di interesse", e quindi anche il sottoscritto che ivi rappresentava l'SBS, organizzazione che rappresenta le PMI nella normazione, e la nostra federazione EFESME.

Il primo argomento di contenuto presentato è stato, per ora ancora senza documenti scritti, lo stato dell'arte dello studio di valutazione della Direttiva Ascensori. Si attendono reazioni poi a questo studio, in particolare dati sugli incidenti avvenuti, e stime quantitative sui benefici economici ottenuti grazie alla Direttiva; il completamento di questa valutazione dovrebbe avvenire nel 2017, per poi presentare un report alla Commissione e al Parlamento entro il 2018.

Come di consueto, al Lift Working Group vengono presentati i progressi della standardizzazione da parte del CEN/TC10, su cui riferiremo poi, e delle Raccoman-

dazioni d'uso (RfUs) da parte del Coordinamento europeo degli Organismi Notificati (NB-L), che sono reperibili sul sito http://ec.europa.eu/. Il rappresentante dell'NB-L ha aggiunto informazioni su una nuova struttura semplificata in gruppi di lavoro dell'NB-L stesso, ricordando anche la prematura scomparsa del nostro Belloli, molto stimato anche in ambito europeo. Inoltre, la segreteria temporanea dell'ADCO (il report è stato portato dall'Olanda) ha presentato una relazione sull'attività dell'anno e sulle prospettive per quello successivo (il prossimo incontro si terrà in Svizzera); l'ADCO è il coordinamento europeo delle Autorità di sorveglianza del mercato nei diversi Stati membri, che per l'Italia vede presente l'INAIL ex-ISPESL (ma non il nostro collega ingegner Tattoli).

Una rappresentante del CEN ha illustrato le sue nuove procedure, peraltro già spiegate allo scorso Plenary Meeting del CEN/TC10, che consentono in modo abbreviato di creare NWI (New Work Items), i relativi gruppi di lavoro (WG), e anche di rilasciare norme in modo abbreviato rispetto al passato, addirittura, almeno in linea di principio in certe condizioni, senza voto finale.

Un rappresentante del Portogallo ha chiesto lumi in relazione all'eventuale etichettatura energetica degli ascensori (tema sollevato da EFESME a causa di un loro provvedimento nazionale che noi abbiamo contestato, sinora senza risposte ufficiali da parte della Commissione). A seguito di un quesito della Svezia, un rappresentante di ELA (a quanto pare ben informato al riguardo) ha affermato che nelle seguenti due settimane avremmo dovuto sapere se anche gli ascensori sarebbero entrati o no nella fase WP3 della Direttiva Ecodesign.

La Segreteria dell'LWG ha poi aggiornato su due punti. Il primo è lo stato dell'arte della transizione tra l'attuale Direttiva Ascensori e la nuova 2014/33/UE, che entrerà in vigore il prossimo 20 aprile 2016; alcuni Stati membri l'hanno già trasposta a livello nazionale, altri no (come l'Italia, che solitamente attende la zona Cesarini), di alcuni altri non si avevano notizie. Il secondo è quello della revisione della Guida all'applicazione della Direttiva Ascensori, che naturalmente va a modificarsi con la Direttiva stessa. Si ritiene di riuscire a pubblicare la revisione entro il prossimo 20 aprile.

Quest'anno, unico argomento presentato ufficialmente dai vari portatori di interesse, è stato quello di EFESME, relativo agli spazi verticali di sicurezza ridotti, laddove il quesito posto è se sia ammissibile che un Organismo Notificato possa indicare in un certificato di modello che lo stesso può essere immesso sul mercato senza che prima sia richiesta e ottenuta la deroga (laddove lo Stato membro la richieda o l'ammetta, ovviamente), secondo quanto prescritto dall'allegato I alla Direttiva, punto 2.2. Il rappresentante dell'NB-L ricorda che c'è una RfU che chiaramente afferma che ove richiesta la deroga dallo Stato membro, nel certificato questa va riportata, e non il contrario; da parte della Commissione non è stata data una risposta immediata, ma afferma si terrà conto del quesito in sede di valutazione della Direttiva.

Passiamo al Plenary Meeting del CEN/TC10, tenutosi a Saint Denis presso l'AFNOR francese, nei pressi dello Stade de France (e quindi dei luoghi di attentati e combattimenti appena avvenuti) il 24 e 25 novembre.

Nel Plenary Meeting vengono date le informazioni generali dell'avanzamento dei lavori durante l'anno passato, quindi i presidenti dei diversi Gruppi di lavoro scendono nei particolari dello specifico lavoro svolto.

Le norme pubblicate durante il 2015 sono state la revisione della EN 81-72 (Ascensori per pompieri), e le due EN ISO 25745-2/3 (Calcolo e misura del consumo energetico degli ascensori). En passant, nella EN ISO 25745-2, subito dopo la pubblicazione, è stato trovato un errore causato dall'editor, che ha modificato il segno in una importante formula, per cui la norma andrà ripubblicata. Si tratta di una norma tanto strategica (nel mandare in cantina la da noi poco amata VDI 4707) quanto sfortunata: c'è sempre qualcosa a ritardarne la pratica applicazione.

Ha superato il voto formale la prEN 81-73 (revisione di Comportamento degli ascensori in caso di incendio).

Sono sotto inchiesta pubblica sei norme, cioè le revisioni di EN 81-21, EN 81-41, EN 81-58, EN 81-70, EN 81-71 ed EN 115-1.

Ecco di seguito alcune informazioni sui gruppi di lavoro.

Il WG12, che si occupa di elevatori a Direttiva Macchine, ha un nuovo presidente: Mrs. Dussaugey.

Nel WG8, che si occupa di revisione della EN 81-41 (Piattaforme elevatrici senza porte di cabina), l'inchiesta pubblica ha avuto sì esito positivo, ma col 71% dei consensi, avendo contro in particolare dei significativi commenti del DIN tedesco, il che significa che il voto finale potrebbe essere negativo.

Il WG11 elaborerà una del tutto nuova norma per gli ascensori che funzionano entro le turbine eoliche (pr EN 81-44). La presidenza e la segreteria sono finlandesi; vi saranno anche membri italiani.

Le principali decisioni prese sono state le seguenti:

19/15: nuovo WI (work item, cioè nuovo lavoro normativo) per la revisione di EN 12159 (Ascensori di cantiere).

20/15: si incarica il SC1/WG3 della revisione di EN 81-43 (Ascensori speciali per accedere al posto di lavoro); la 21/15 si riferisce alla ricerca di membri, presidenza e segreteria per questo gruppo di lavoro.

22/15: si stabilisce come comune DOW (data di cancellazione) il 31/8/2018 per tutte le norme "supplementari", e cioè le EN 81-28, EN 81-70, EN 81-58, EN 81-77, EN 81-71, EN 81-21, EN 12015 ed EN 13015. Tutte queste norme devono essere riviste se non altro perché contengono riferimenti alle EN 81-1/2, che verranno cancellate dal 31/8/2017, per cui, dopo questa data, potranno continuare ad essere utilizzate per rappresentare presunzione di conformità alla Direttiva Ascensori. Però si pensa che il riferimento a una norma cancellata potrebbe far sì che gli ascensori ad essere conformi siano considerati una deviazione rispetto alle norme armonizzate, che sarebbero a quel punto solo le EN 81-20/50. Per abbreviare al massimo questo periodo di ambiguità, si propone questa misura incentivante alla loro revisione, e semplificatrice, perché effettivamente seguire diverse date DOW sarebbe un rompicapo.

24/15: si incarica il WG8 di elaborare due standard per elevatori con cabina non completamente chiusa in vano aperto o non completamente chiuso.

26/15: si confermano gli attuali membri del Gruppo di lavoro sugli Ascensori inclinati e se ne cercano dei nuovi.

27/15: si approva l'allineamento futuro della EN 81-80 con la ISO/PW 18235 (Miglioramento della sicurezza degli ascensori esistenti). In altre parole, la EN 81-80, che ricordiamo non è norma armonizzata secondo una direttiva europea, si avvia a diventare norma globale, anche se più che di norma ormai si dovrebbe parlare, secondo il presidente Casteleyn, di "metodologia", tant'è che il cuore dello standard diventeranno le sue check-list. Ve ne saranno tre: una integrata da un nuovo rischio, sempre secondo le EN 81-1/2, una secondo le EN 81-20/50, per i Paesi più avanzati al riguardo (non certo l'Italia, che per ora non ha fatto nulla nemmeno nei riguardi delle EN 81-1/2), e l'ultima secondo le americane A17.1.

Il rappresentante francese De Mas Latrie ha illustrato l'andamento dei lavori in ambito ISO per il recepimento delle EN 81-20/50, per arrivare poi possibilmente a un vero e proprio unico standard base mondiale. Il programma di lavoro è di ordine circa decennale e avverrebbe in tre passaggi, di cui solo il primo sicuramente nelle mani del CEN.

Come prossima riunione si propone, da confermare, Vilnius in Lituania il 24/25 novembre 2016, un Paese nuovo da scoprire, presumibilmente anche per i terroristi.

Mi permetto ora alcune note relative alle PMI ascensoristiche, riferite a quanto discusso in queste due sedi:

- come EFESME/SBS cerchiamo di proporci per contribuire alla valutazione sulla Direttiva Ascensori, evidenziando come le procedure da essa previste possano discriminare, anzi spesso lo facciano, tra grandi e piccole aziende. Mentre le PMI di fatto sono costrette a seguire le norme armonizzate, le grandi spesso non lo fanno, facendo approvare modelli propri che presentano per loro (e non necessariamente per il mercato e i consumatori) dei vantaggi e potendo ammortizzare diversamente dalle PMI il costo di queste procedure.
- Le norme armonizzate, al di là di essere troppe (come si evince da questo stesso articolo), sono in continua evoluzione, e il programma del CEN/TC10 è quello di continuare in questo modo, anzi di accelerare in funzione di una loro "globalizzazione", evoluzione che è sempre più difficile da seguire per le PMI e per il mercato stesso.
- Le norme sono solo in inglese, francese e tedesco, dovendo poi essere tradotte, quando lo sono, dagli Organismi nazionali degli Stati membri che parlano altre lingue, emarginando questi ultimi in generale, e in particolare le loro PMI che non conoscessero nessuna di queste tre lingue. In passato le grandi aziende hanno fatto circolare dei documenti in cui chiedevano addirittura di togliere l'attuale prescrizione, che tutta la documentazione di un ascensore in uno Stato membro sia in una delle lingue ufficiali dello stesso, ammettendo invece che sia, per esempio, in inglese. In questo modo il vantaggio comparativo per le grandi aziende crescerebbe ulteriormente. Questo al di là del fatto che in molti casi lo scarso o nullo controllo del mercato da parte delle Autorità che ne sarebbero competenti fa sì che già ora grandi aziende forniscano i propri ascensori di documentazione tecnica non solo generalmente carente agli scopi della Direttiva, ma nemmeno nella lingua nazionale, diventando così inaccessibile al cliente e ad eventuali suoi fornitori alternativi.
- La futura globalizzazione delle norme a livello ISO renderebbe sempre più difficile e costoso per le PMI mandare dei propri rappresentanti in giro per il mondo alle varie riunioni necessarie per la loro elaborazione, che le vedrebbe finalmente assenti, come del resto sono assenti consumatori (al di là di una presenza non significativa da questo punto di vista, dato che si occupa solo di accessibilità) e lavoratori. Le PMI, e soprattutto i consumatori europei, non avranno vantaggio dalla globalizzazione delle norme, che servirà più che altro a trasferire ulteriormente le produzioni in Paesi extra-europei, depauperando il settore produttivo, l'occupazione, il reddito e alla fine anche la ricerca e lo sviluppo in Europa. La globalizzazione serve prevalentemente ai profitti di una ristretta élite legata alle aziende multinazionali, e le recenti reazioni delle opinioni pubbliche europee in merito, che siano condivisibili o meno in sé non è argomento in questa sede dove (noi) non facciamo politica, segnalano che la misura è più che colma. Sarebbe bene pertanto quanto meno rallentare su questa strada a livello europeo, se si vuole che tra dieci anni un livello europeo ci sia ancora.
- Le recenti nuove procedure del CEN per abbreviare l'elaborazione delle norme tecniche è un ulteriore passaggio che mette in difficoltà tutti i soggetti che non siano le grandi aziende, le uniche che possano tenere questo passo. Potrebbe al limite avere senso per una prima edizione di una norma laddove l'industria abbia un'urgente necessità non ancora normata; ma laddove una norma ci sia e la si voglia rivedere per seguire le evoluzioni del mercato e della tecnologia, se davvero si vogliono tutelare le PMI e con esse la concorrenza nell'interesse dei consumatori, si dovrebbero rispettare tempi più sensati.
- Un tema specifico è l'eventuale futuro inserimento degli ascensori nella Direttiva Ecodesign, passaggio che forse prima o poi andrà fatto, ma nell'interesse delle PMI andrebbe ritardato, in quanto l'industria nel suo complesso non è in realtà pronta ad un passaggio davvero epocale, e quindi al momento può rappresentare prevalentemente un grosso strumento di marketing per chi il marketing lo sa usare, cioè non nell'interesse vero dei consumatori e dell'ambiente, ma dell'ulteriore riduzione della concorrenza con una nostra marginalizzazione.

La nuova partnership Anacam - H&D per far risalire il mercato

Gli associati che aderiranno alla convenzione potranno offrire ai propri clienti un'interessante soluzione finanziaria: un finanziamento da 12 a 48 mesi senza garanzie accessorie o fidejussorie per i condomini

In occasione della 44ª Assemblea Nazionale Anacam, tenutasi a Milano prima della pausa estiva, è stata lanciata la nuova partnership Anacam - Harley&Dikkinson volta ad agevolare gli ascensoristi dell'Associazione e i loro clienti, condomìni e privati, nelle opere di sostituzione o di riqualificazione degli ascensori e degli impianti elevatori.

Harley&Dikkinson, forte di anni di esperienza maturata nel mondo dell'immobile, ha sviluppato percorsi consulenziali e ha creato il Primo Market Place dedicato ad amministratori di condominio, aziende, architetti, Associazioni e Istituzioni che si interfacciano al fine di portare il proprio valore aggiunto nella valorizzazione dell'edificio con particolare attenzione agli interventi di efficientamento energetico.

In virtù di ciò, Anacam ha chiuso con H&D un importante accordo per offrire soluzioni tecnico-finanziarie finalizzate ad agevolare i suoi associati e i loro clienti nella sostituzione o riqualificazione dell'ascensore.

In questo momento di grave difficoltà che sta vivendo il Paese, le imprese associate Anacam potranno così proporre le loro migliori soluzioni tecniche e commerciali nell'ambito della manutenzione straordinaria, offrendo altresì al proprio cliente, condominio e/o privato, il plus esclusivo di un finanziamento da 12 a 48 mesi, grazie alla formula del prestito finalizzato che, tra le altre cose, non richiede, se il condominio è virtuoso, alcuna garanzia accessoria o fidejussoria, garantisce velocità di delibera e dei pagamenti diretti all'azienda e dà la possibilità del tasso 0 al cliente finale, destinatario ultimo del mutuo.



Marco Milani di H&D durante il suo intervento all'Assemblea di Anacam a Solbiate Olona

Il ruolo di H&D è poi quello di affiancare Anacam e i suoi associati con un supporto puntuale e continuo nella gestione delle pratiche ed in particolare:

- Coordinando e formando i soggetti coinvolti (Imprese, amministratori, ecc.).
- Recuperando il dossier documentale.
- Strutturando una prima valutazione di finanziabilità.
- Presentando la pratica in filiale e divenendone punto di riferimento.
- Seguendo tutto il suo iter fino all'erogazione.

L'affiancamento che la partnership tra Anacam e H&D è in grado di garantire alle aziende associate e alla loro clientela può dunque aiutarle a far "risalire" il mercato e a guardare con più fiducia al futuro.

Marco Milani è il referente H&D a disposizione dell'associato Anacam per qualsiasi opportunità di finanziamento. Accanto a lui i Gestori H&D della zona rimarranno comunque a disposizione per facilitare tutta la macchina operativa.

Veicoli elettrici: un'esperienza di libertà e sostenibilità per gli associati Anacam

Prorogata fino a fine marzo la convenzione tra Anacam e Alphabet, con il supporto di Nissan. Due i veicoli elettrici proposti con la formula del noleggio a lungo termine, Nissan LEAF e Nissan e-NV200. Una rata mensile costante e la ricarica gli unici costi

Un conta chilometri che scorre incessantemente. E quasi due miliardi quelli macinati dai veicoli elettrici Nissan LEAF in tutto il mondo. Praticità, accessibilità, ridotti costi di gestione, ridotto impatto sull'ambiente. L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha reso i veicoli elettrici sempre più comodi, scattanti, economici e rispettosi dell'ambiente. Un'esperienza di libertà che tutti gli associati Anacam potranno vivere grazie a una convenzione tra Anacam e Alphabet Italia Fleet Management S.p.A., società specializzata nel noleggio a lungo termine del Gruppo BMW, con il supporto importante e dedicato da parte di Nissan. Due i veicoli individuati, proposti con la formula del noleggio a lungo termine: la Nissan LEAF Visia 100% Elettrica e il Nissan e-NV200 Van 100% Elettrico. Le uniche spese a carico dell'utilizzatore saranno la rata mensile, che risulta particolarmente vantaggiosa rispetto al canone ottenibile al di fuori della convenzione firmata da Anacam, e il costo della ricarica. Al resto pensa Alphabet. Un vantaggio economico, dunque, ma soprattutto operativo. La convenzione, che aveva scadenza a fine dicembre, è stata prorogata fino a fine marzo 2016. A guidarci in questo viaggio, per Alphabet Cesare Grasso, eMobility Project Manager, ed Elisabetta Gei, Corporate Key Account; per Nissan l'ingegner Mario De Martino e Gianluigi Quaranta, rispettivamente Responsabile della mobilità elettrica e Key Account Manager.

Una mobilità a 360°

Il noleggio a lungo termine offre la possibilità all'azienda, di prendere a noleggio un mezzo con tutta una serie di servizi accessori inclusi. I servizi che Alphabet ha pensato per Anacam sono un'assicurazione globale che include:

✓ la copertura RC Auto;
✓ la copertura Casco;
✓ la copertura incendio e furto;
✓ la copertura per il conducente, un vantaggio offerto con il noleggio a lungo termine. Nelle normali assicurazioni sottoscritte da un privato, di solito il conducente non gode di questo tipo di copertura assicurativa.

Per abbattere il canone, inoltre, sono state previste delle franchigie, che ammontano a 250 euro, sia sulla copertura Casco che sulla copertura di incendio e furto. Ciò vuol dire che in caso di sinistro, il danno rimane a carico del driver fino a 250 euro. Oltre questo importo, subentra Alphabet.

Per quanto riguarda invece i servizi più operativi, che sono propri della gestione quotidiana del mezzo, Alphabet ha previsto in quotazione il cambio di quattro pneumatici, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, il soccorso stradale e la gestione dei sinistri.

Un'offerta, più combinazioni

Nel pacchetto condiviso con Anacam, sono state studiate svariate combinazioni di durata e chilometraggio per dare un'idea di posizionamento prezzo e dell'importo di spesa che il singolo associato andrebbe a sostenere. Laddove vi fossero degli scostamenti macroscopici nelle esigenze dell'utilizzatore rispetto alle combinazioni individuate, potrebbe essere necessario rivedere questi parametri contrattuali. Le combinazioni individuate sono:

Offerte elettrizzanti!
Scegli il Noleggio a Lungo Termine

Alphabet | anacam



CO_2 0 g/km A

Nissan Leaf Visia Elettrica

Durata	48 mesi/ 40.000km	48 mesi/ 60.000km	60 mesi/ 60.000km
Canone (IVA esclusa)	369,98 €	386,58 €	348,49 €

Caratteristiche	Consumo medio
Omologazione Autocarro	15,0 kWh/100 km
Carica batteria da 6kW	
Vernice Bianco solido	

Offerta valida per ordini processati entro il 31/3/2016

Il Noleggio a Lungo Termine permette di liberarti da ogni obbligo di acquisto, gestione, manutenzione e rivendita dell'auto.

Alphabet è la società del Gruppo BMW che offre ad aziende, liberi professionisti e privati soluzioni di mobilità e Noleggio a Lungo Termine di veicoli di ogni marca.

Siamo in grado di offrirti soluzioni personalizzate per i veicoli elettrici: analisi approfondite sulle reali possibilità di elettrificazione del tuo parco, consulenza sulle infrastrutture di ricarica più idonee, corsi di guida elettrica ed ecologica.

Servizi Inclusi

- Alphabet & Me (Vedi regolamento su www.alphabet.com/it)
- Assicurazione RC Max € 26.000.000 (Penalità per sinistro passivo o concorsuale € 0)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio perdita totale (incendio-furto) (Contributo danni € 250)
- Soccorso stradale
- Assicurazione Pai (Massimale € 55.000)
- Gestione sinistri
- Pneumatici a numero (n.4)
- Servizio ripristino danni al veicolo (Contributo danni € 250)
- Tasse automobilistiche

Per maggiori informazioni puoi contattare:
Luca Incoronato
info@anacam.it - tel. 0642013829

Offerta regolata da Condizioni Generali di Locazione a Lungo Termine Veicoli senza Conducente di Alphabet Italia Fleet Management SpA.
Salvo approvazione di Alphabet Italia Fleet Management SpA. Offerta sottoposta a limitazioni territoriali e quantitative. Salvo aumenti di listino del Costruttore.
Le immagini delle auto sono puramente indicative.

Offerte elettrizzanti!
Scegli il Noleggio a Lungo Termine

Alphabet | anacam



CO_2 0 g/km A

Nissan eNV200 Van Elettrica

Durata	48 mesi/ 40.000km	48 mesi/ 60.000km	60 mesi/ 60.000km
Canone (IVA esclusa)	431,40 €	447,35 €	395,84 €

Caratteristiche	Consumo medio
Comfort Pack - KOM01	16,5 kWh/100 km
6KW - 6KW	

Offerta valida per ordini processati entro il 31/3/2016

Il Noleggio a Lungo Termine permette di liberarti da ogni obbligo di acquisto, gestione, manutenzione e rivendita dell'auto.

Alphabet è la società del Gruppo BMW che offre ad aziende, liberi professionisti e privati soluzioni di mobilità e Noleggio a Lungo Termine di veicoli di ogni marca.

Siamo in grado di offrirti soluzioni personalizzate per i veicoli elettrici: analisi approfondite sulle reali possibilità di elettrificazione del tuo parco, consulenza sulle infrastrutture di ricarica più idonee, corsi di guida elettrica ed ecologica.

Servizi Inclusi

- Alphabet & Me (Vedi regolamento su www.alphabet.com/it)
- Assicurazione RC Max € 26.000.000 (Penalità per sinistro passivo o concorsuale € 0)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio perdita totale (incendio-furto) (Contributo danni € 250)
- Soccorso stradale
- Assicurazione Pai (Massimale € 55.000)
- Gestione sinistri
- Pneumatici a numero (n.4)
- Servizio ripristino danni al veicolo (Contributo danni € 250)
- Tasse automobilistiche

Per maggiori informazioni puoi contattare:
Luca Incoronato
info@anacam.it - tel. 0642013829

Offerta regolata da Condizioni Generali di Locazione a Lungo Termine Veicoli senza Conducente di Alphabet Italia Fleet Management SpA.
Salvo approvazione di Alphabet Italia Fleet Management SpA. Offerta sottoposta a limitazioni territoriali e quantitative. Salvo aumenti di listino del Costruttore.
Le immagini delle auto sono puramente indicative.

- 48 mesi →40 mila km
- 48 mesi →60 mila km
- 60 mesi →60 mila km

La percorrenza annua può, quindi, variare da 10mila km fino a 15mila km.

Qualora l'associato volesse rescindere il contratto, potrà farlo dopo il dodicesimo mese pa-

gando le penali previste. Queste variano in base al momento in cui viene richiesta la risoluzione: più si arriva a ridosso della chiusura naturale del contratto e minore è l'importo.

I veicoli individuati per gli associati Anacam sono una Nissan LEAF Visia Elettrica e un Nissan e-NV200 Van Elettrico, con un allestimento estremamente completo e la vernice in colorazione bianco solido. Per entrambi i veicoli, le condizioni sono identiche quindi stessa tipologia di copertura assicurativa e stessa tipologia di servizi accessori operativi.

I vantaggi del noleggio a lungo termine

Il noleggio a lungo termine offre numerosi vantaggi. Si evita l'immobilizzo di capitale per l'acquisto di un autoveicolo nuovo, mantenendo così la propria disponibilità finanziaria ed evitando di ricorrere a finanziamenti dall'esterno. Si evita il problema della "dismissione" del bene e di conseguenza la rivendita dello stesso a valori inferiori rispetto a quelli iniziali. L'associato Anacam dovrà solo pagare le rate tutti i mesi senza nessun'altra preoccupazione e rendere il veicolo a fine contratto. Viene garantita una rata costante per tutta la durata del contratto.

In caso di necessità, gli associati Anacam potranno rivolgersi a una delle officine convenzionate, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale. Alphabet ha selezionato inoltre una rete di partner, gli Alphabet Point, innovativi centri multiservizi in grado di offrire un'assistenza completa e altamente professionale. Nell'eventualità di un fermo tecnico a seguito di guasto, sarà possibile attivare l'assistenza stradale attraverso il Driver Call Centre per il recupero del mezzo. Lo stesso servizio di assistenza stradale provvederà ad effettuare il recupero del veicolo trasportandolo fino alla più vicina colonnina di ricarica nel caso dovesse terminare l'autonomia. Qualora l'utilizzatore lo vorrà, potrà beneficiare di un veicolo sostitutivo, pagandone l'utilizzo a parte. Il veicolo sostitutivo è, infatti, l'unico servizio accessorio non incluso nell'offerta.

Conveniente, ecologico e affidabile

Il veicolo elettrico è ideale per la tipologia di lavoro svolto dall'associato Anacam che compie piccoli spostamenti all'interno del centro urbano. I costi di gestione di un veicolo elettrico sono nettamente inferiori rispetto a quelli di un'auto a benzina o diesel e il costo di una ricarica completa è di circa 4 euro. Un veicolo elettrico costa circa 2 centesimi di euro al chilometro, un'auto a benzina o diesel equivalente può costare fino a 10 volte tanto.

I veicoli elettrici possono essere ricaricati comodamente da casa, tramite una presa Schuko, o da una stazione di ricarica pubblica, standard o rapida. È sufficiente collegare il veicolo al punto di ricarica standard utilizzando un cavo dedicato in dotazione con il veicolo. Sul sito www.eneldrive.it è possibile reperire una mappa delle colonnine di ricarica installate da Enel sul territorio nazionale. Molto c'è ancora da fare per una copertura ottimale del territorio. In ogni caso, la possibilità di utilizzare una comune presa elettrica rappresenta una comoda soluzione: sono sufficienti 4 o 8 ore per ricaricare completamente il veicolo. Per la ricarica rapida invece il cavo è disponibile presso la colonnina e il tempo necessario è drasticamente ridotto, circa 15 minuti se la batteria non è completamente scarica per riportare l'autonomia all'80%.

I conducenti di veicoli elettrici sono anche esentati dal pagamento del bollo annuale. Inoltre, poiché i veicoli elettrici sono a emissione zero, in molti comuni hanno l'accesso libero alle ZTL e il parcheggio sulle strisce blu gratuito. Per fare qualche esempio, a Milano si può entrare nell'area C senza pagare 5 euro al giorno. A Roma si può avere accesso alla zona ZTL senza pagare il permesso annuale che si aggira intorno ai 2.000-2.500 euro. A Torino ci sono addirittura delle aree in cui non si può entrare se non si ha un veicolo elettrico.

Una guida virtuosa

Guidare un veicolo elettrico è come guidare un veicolo con cambio automatico che dispone di una incredibile accelerazione. E' una modalità di guida molto più coscienziosa e virtuosa, finalizzata a migliorare l'autonomia del veicolo elettrico, la qualità di guida e dell'aria. Chi guida il veicolo elettrico è un automobilista virtuoso che rispetta non solo se stesso ma anche i pedoni e l'ambiente circostante.

Una App sempre con te

Mobility Services è la App di Alphabet, disponibile per i sistemi operativi iOS e Android, che facilita l'accesso a tutta una serie di servizi come la denuncia del sinistro piuttosto che la prenotazione del tagliando e dell'intervento di manutenzione straordinaria e ordinaria, attraverso la visualizzazione dell'agenda dell'officina prescelta. La App permette, inoltre, di localizzare le stazioni di ricarica pubbliche più vicine.

Uno strumento estremamente innovativo, completo e gratuito.

La pluripremiata Nissan LEAF è la più venduta al mondo

Nissan LEAF è l'auto elettrica più venduta al mondo e ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, incluso il Car of the Year Giappone 2011-2012 e il World Car of the Year 2011. Sempre nel 2011 è stata nominata Auto dell'Anno in Europa. Cinque porte e cinque posti, Nissan LEAF è al 100% elettrica con zero emissioni durante la guida. Il tempo di ricarica completo da una colonnina o da una wall box è di sole 4 ore mentre la funzione di ricarica rapida richiede appena 30 minuti. Se collegata alla rete domestica, la ricarica completa richiederà circa 10 ore. Dotata di varie modalità di guida, Nissan LEAF dispone di un sistema di navigazione controllabile con la voce o in remoto da pc, tablet e smartphone (Nissan Ev Connect) per poter gestire a distanza aria condizionata e ricarica; pianificare il percorso per raggiungere una destinazione con il maggior risparmio energetico, passando per le stazioni di ricarica se necessario; essere aggiornati sullo stato della batteria e del veicolo.

Conveniente, ecologico e affidabile, il veicolo elettrico è ideale per l'associato Anacam che compie piccoli spostamenti

Nissan LEAF è alimentata dallo stesso tipo di batteria agli ioni di litio che fanno funzionare i telefoni cellulari e i computer. La batteria, posizionata sotto l'auto per offrire più spazio nel bagagliaio e nell'abitacolo, consente un'autonomia fino a 199 km con una singola ricarica (Ciclo NEDC) e una velocità massima di 145 km/h. Per ridurre al minimo l'impatto di Nissan LEAF sull'ambiente, la batteria ha un tasso di riciclabilità superiore al 95%. Dotata della tecnologia frenante più all'avanguardia per un'auto elettrica, la batteria della Nissan LEAF si ricarica ogni volta che si frena o si decelera. L'ideale per la guida nei centri urbani, caratterizzata da continue fermate e ripartenze.

Con i suoi 21 decibel, Nissan LEAF produce meno rumore di un bambino che piange (95db), di un aspirapolvere (80db) o di un ventilatore a soffitto (26db). Nissan LEAF sviluppa istantaneamente il 100% della coppia motrice. Questo significa che alla partenza è più scattante di un'auto tradizionale di pari livello o anche più veloce.

Come per Anacam, anche per Nissan la sicurezza è al primo posto. I rappresentanti di Euro NCAP (European New Car Assessment Programme) hanno attribuito alla 100% elettrica Nissan LEAF il punteggio massimo (5 stelle) per la sicurezza. Si tratta del primo veicolo elettrico ad aggiudicarsi questo importante riconoscimento.

Nissan e-NV200 Van Elettrico, il più capiente sul mercato

Nissan e-NV200, che nasce dalla combinazione tra l'affidabile e multipremiato veicolo commerciale tradizionale NV200 e la tecnologia 100% elettrica di LEAF, offre esattamente la stessa tecnologia di cui dispone Nissan LEAF. E' possibile ricaricare la batteria in 30 minuti utilizzando le stazioni di ricarica veloce oppure in 4/8 ore tramite ricarica pubblica o wall box o ancora in 10 ore servendosi del cavo in dotazione da collegare a una presa di tipo Schuko.

Nissan e-NV200 Van Elettrico, in questo momento, è il van in commercio con il maggior volume di carico con 4,2 m3 e 770 kg di portata utile. Ha un'autonomia di 163 km (Ciclo NEDC) e può raggiungere una velocità di 123 km/h.

I costi di esercizio di Nissan e-NV200 sono significativamente inferiori rispetto ai suoi omologhi a benzina o diesel. In media 100 Km con e-NV200 costano circa 2 euro, un quarto rispetto a un equivalente veicolo commerciale con motore a combustione interna.

Nissan e-NV200 ha una coppia straordinaria immediatamente disponibile e una tenuta di strada eccellente, grazie al suo basso centro di gravità. Il raggio di sterzata e la retrocamera posteriore, inoltre, permettono un controllo totale del veicolo e una perfetta manovrabilità in città.

ELEVATORI A RIDOTTO CONSUMO ENERGETICO

LOW ENERGY LIFT

Costruzioni Meccaniche Mezzago

HOMELIFT PECK



www.cmmelevators.com

Il valoroso cuore di Marco Belloli

È con incredulità e sgomento che a fine ottobre si è appresa la notizia della scomparsa prematura di Marco Belloli. Anacam tutta esprime il più profondo e sentito cordoglio per la perdita di un uomo che tanto peso ha avuto nel settore ascensoristico. Un uomo e un professionista di valore. Vogliamo ricordarlo insieme a tutti voi attraverso le parole che Claudio Roversi e Paolo Tattoli gli hanno dedicato.

di ***Claudio Roversi,*** *IMQ*

Non mi sarei mai aspettato di scrivere un discorso per Marco. In situazioni come queste si ha sempre la sensazione che le parole siano vuote e che non possano descrivere appieno la persona che siamo qui a ricordare. Faccio ancora fatica a crederci. Sono arrabbiato. Nella mia mente non fanno altro che affacciarsi frasi come: "Non è giusto!" oppure "Lui non se lo meritava davvero!".

Forse questi pensieri non li ho avuti solo io, forse sono pensieri che abbiamo avuto tutti. Forse possono sembrare semplici esternazioni ma sono anche profondamente vere.



Ho lavorato per 17 anni insieme a Marco, fianco a fianco anche se in ruoli diversi. Abbiamo riso, abbiamo discusso a lungo e ho imparato tante cose da lui.

Mi mancherà la sua professionalità, la sua serenità nel risolvere le questioni più difficili, più ingarbugliate. Una vera arte la sua…

Mi mancherà il suo sorriso e la sua naturale predisposizione a sdrammatizzare…

Mi mancherà la sua estrema lealtà, verso tutti: amici, clienti e colleghi.

Resterà con me il suo esempio, la sua passione, il suo incessante impegno dedicato alla sicurezza degli impianti e all'attività normativa.

Marco non c'è più: è bastato un battito di ciglia perché un cuore smettesse di battere, un cuore valoroso come il suo.

Vorrei concludere con una frase di Arthur Schopenauer: "*Il grande dolore che ci provoca la morte di un buon conoscente ed amico deriva dalla consapevolezza che in ogni individuo v'è qualcosa che è solo suo, e che va perduto per sempre*".

Ciao Marco!

Un uomo discreto e preparato

di ***Paolo Tattoli***

Il 2 dicembre 2015 si è svolta la prima riunione della Commissione Ascensori dell'UNI senza la presenza di Marco. Guardare dove normalmente prendeva posto durante le riunioni in UNI e non vederlo mi ha riempito di tristezza. Quando invece lo vedevo lì, attento e preparato, mi dava un certo senso di tranquillità. Ecco, Marco Belloli era così: discreto, mai invadente eppure sempre pronto ad affrontare ogni problematica, capace, con il suo bagaglio di esperienza, di dare consigli e suggerimenti. Non ho avuto modo di frequentarlo al di fuori dell'ambiente lavorativo ma sono convinto che è stato nel privato quello che era nel lavoro: equilibrato, preparato, intelligente, onesto.

Spero che da lassù Marco continui a guardarci e a consigliarci. Ne abbiamo bisogno.

pubblicazioni assolift



Ascensori e Quesiti
Prezzo cad. € 48,80 ii
Prezzo cad. soci € 39,04 ii
Autori:Michele De Mattia,
Paolo Tattoli



Elementi di valutazione dei rischi e di gestione della sicurezza nelle piccole e medie aziende ascensoristiche
Contributo spese per gli associati € 10,00 + Iva + spese di spedizione e contributo spese per i non associati € 20,00 + Iva + spese di spedizione.
Autori: Giuseppe Iotti, Paolo Tattoli



"Miglioramento e mantenimento della sicurezza degli ascensori in esercizio"
Prezzo cad. € 28,00 ii
Prezzo cad. soci € 23,00 ii
(Edizione Maggioli)

I prezzi si intendono esclusi delle spese di spedizione.
E' possibile acquistare tramite l'Assolift Servizi S.r.l. Unipersonale tutte le Norme UNI - Aggiornamento 2015

Per informazioni contattare: Assolift Servizi S.r.l. Unipersonale
Via Emilia, 47 - 00187 ROMA
Tel. 0642 013 893, Fax 0647 438 98
E.mail: assolift149660@assolift.191.it

inserzionisti in questo numero


SMS 2


SLEPLAND 9



VICINI 10


CMA 13



SEA SYSTEM 18


DONATI 19


IGV 25


EUROPANEL 27


SAMERLIFT 28



TELESAN 40


CMM 51



strategico per la tua Azienda

Prenota il nuovo libro sulla sicurezza realizzato dalla Assolift Servizi srl.

Per informazioni: tel. 06/42013829, fax 06/47433898, e-mail: info@anacam.it

anacam

Associazione Nazionale Imprese di
Costruzione e Manutenzione Ascensori

Sedi regionali Anacam

Abruzzo
Presidente Giovanni Colelli
Via Berna 32 - 65010 Spoltore (Pe)
Tel. 085 4157164 - Fax +39 085 4157166
E-mail: imap@dimidove.com

Calabria
Presidente Giuseppe Febert
Via Friuli Dir. II - 89124 Reggio Calabria
Tel. 0965 28552 - Fax 0965 899307
E-mail: info@febert.it

Campania
Presidente Luciano Pastore
Via Amedeo Modigliani 13 - 80126 Napoli
Tel. 081 5887162 - Fax 081 2410452
E-mail: info@ascensoripastore.it

Emilia Romagna
Presidente Ivan Ferrarini
Via A. Depretis 6/A - 43100 Parma
Tel. 0521 994224 - Fax 0521 988703
E-mail: info@farma.it

Lazio
Presidente Mauro Biagetti
Via della Pisana, 399 - 00163 Roma
Tel. 06 66158990 - Fax 06 66158917
E-mail: info@zimmermann.it

Liguria
Presidente Massimo Cuoghi
Via R. Mandoli, 31/N - 16139 Genova
Tel. 010 881353 - Fax 010 881882
E-mail: info@cuoghiascensori.it

Lombardia
Presidente Roberto Corradini
Via Cà Bassa, 31 - 21100 Varese
Tel. 0332 333122 - Fax 0332 333254
E-mail: roberto.corradini@amcaelevatori.com

Marche
Presidente Paolo Bedetti
Via Rismondo, 3 - 60123 Ancona
Tel. 071 9161393 - Fax 071 9161393
E-mail: paolo.bedetti@glbascensori.com

Piemonte
Presidente Antonio Ciani
Via Fleming 5/b - 28100 Novara
Tel. 0321393725 - Fax 032134662
E-mail: info@novel-ascensori.it

Puglia
Presidente Pasquale Fiore
Via degli Artigiani 32 - 76121 Barletta (BAT)
Tel. 0883 515627 - Fax 0883 515625
E-mail: pasquale.fiore@ascensorifiore.it

Sardegna
Presidente Omero Campus
Via Rossini 58/A - 09129 Cagliari
Tel. 070 44327 - Fax 1782286049
E-mail: sardascensori@tiscali.it

Sicilia
Presidente Giancarlo Aquilea
Via Papa Paolo VI, 10 - 90142 Palermo
Tel. 091 362418 - Fax 091 6375780
E-mail: acmascensori@virgilio.it

Toscana
Presidente Luca Pierazzoli
Via L. Gordigiani, 26 A/B - 50127 Firenze
Tel. 055 367501 - Fax 055 367504
E-mail: luca.pierazzoli@pierazzoli.com

Trentino-Alto Adige
Presidente Paolo Segatta
Via Vienna 10 Z.I. Spini - 38100 Trento
Tel. 0461 994066 - Fax 0461 950012
E-mail: domolift@domolift.it

Umbria
Presidente Sonia Rosetti
Via Migliorati 11/13 - 06132 Perugia
Tel. 075 33700 - Fax 075 35056
E-mail: info@rosettiascensori.it

Veneto e Friuli VeneziaGiulia
Presidente Bruno Vergati
Via Caldonazzo 13 - 35035 Mestrino (PD)
Tel. 049 8987160 - Fax 049 8987280
E-mail: info@vergati.it